GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — LUNEDI 3 MAGGIO — NUM. 103

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA — GAZZ. e RENDICONTI

	Trim.	Sem.	Anno	Gazz. e Rendiconti Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffizi postali. Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL' INTERNO

Avviso.

Per l'avvenuto scioglimento della Camera dei deputati cessano con tutto il giorno 17 corrente mese di essere validi i biglietti di circolazione sulle ferrovie e sui piroscafi postali di cui sono provvisti i signori deputati, restando però ancora validi quelli dei signori senatori sino a che siano allestiti i nuovi libretti per la XVI Legislatura.

Agli onorevoli deputati di nuova elezione, non ancora provveduti di libretti o scontrino per viaggiare sulle ferrovie e sui piroscafi postali, sarà consegnato dalle stazioni un biglietto ordinario da viaggiatore in 1ª classe fino a Roma, dietro consegna di un certificato di elezione rilasciato dal presidente del Collegio elettorale, ovvero dal prefetto o sottoprefetto di qualunque provincia o circondario del Regno.

I signori deputati che non intendessero di compiere in un tratto l'intiera corsa fino a Roma, e che desiderassero invece di fermarsi in qualunque delle stazioni intermedie, dovranno provvedersi di tanti certificati quante sono le fermate che intendono di fare, onde consegnarli alle stazioni per ricevere i biglietti per la prosecuzione del viaggio.

Qualora i signori deputati dovessero compiere il loro viaggio parte in ferrovia e parte sui piroscafi postali, dovranno provvedersi di due distinti certificati.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMCXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 21 novembre 1885 del Consiglio comunale di Modigliana, approvata il 29 successivo dicembre dalla Deputazione provinciale di Firenze, con la quale deliberazione si è stabilito in lire 300 il massimo della tassa di famiglia da applicarsi nel corrente anno;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'art. 24 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Firenze;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È data facoltà al comune di Modigliana di applicare nel corrente anno la tassa di famiglia, col massimo di lire trecento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1886.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Il Num. **MMCXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda per la costituzione in Ente morale della *Fondazione Ignazio Weil-Weiss di Lainate*, che è in-

tesa a promuovere il perfezionamento degli operai torinesi, mercè il conferimento di due premi annui di lire 500 a quelli tra i detti operai, senza distinzione di professione religiosa, i quali dieno prova di speciale attitudine nei lavori della loro industria;

Vista la polizza n. 7027 dell'Intendenza di finanza di Torino (servizio della Cassa dei Depositi e Prestiti), dalla quale risulta che le lire 20,000 elargite al detto fine dal barone Weil Weiss furono impiegate in rendita consolidata dello Stato 5 per cento per l'ammontare di lire 1045 per essere poscia intestate alla Fondazione Ignazio Weil-Weiss di Lainate;

Vista la dichiarazione colla quale il barone Weil-Weiss, allo scopo di costituire un capitale impiegato in cartelle del Debito Pubblico, consolidato 5 per cento, che dia un interesse annuo di lire mille, netto dalla tassa di ricchezza mobile, si obbliga di sborsare la somma eventualmente richiesta a completare la rendita necessaria per lo scopo della fondazione;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È riconosciuta come Ente morale la *Fondazione Ignazio Weil-Weiss di Lainate*, ed è approvato il regolamento che deve governarla, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 2. La Direzione generale del Debito Pubblico riscuoterà gli interessi delle cartelle di rendita depositate colla polizza n. 7027 predetta, e cogli interessi riscossi acquisterà, per mezzo di un agente di cambio di Torino, cartelle di rendita consolidato cinque per cento fino a che non resulti costituita ed intestata a favore della Fondazione una rendita annua netta di lire mille.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

ELENCO UFFICIALE *dei premiati all'Esposizione artistica dei metalli in Roma.*

Classe I. — Arte fusoria di bronzi artistici.

Diploma d'onore.

1. Nelli cav. Alessandro. — Roma.

Medaglia d'oro.

1. Barigozzi e Barzaghi — Milano.
2. Boschetti B. Ditta — Roma.
3. Chiapparelli Pietro — Roma.
4. Gemito prof. Vincenzo — Napoli.
5. Guggenheim Michelangelo — Venezia.
6. Panciani cav. Antonio — Milano.
7. Rohrich Augusto — Roma.

Medaglia d'argento.

1. Bruno Francesco — Roma.
2. Conversini e C.i Ditta — Pistoia.
3. Michieli Giuseppe e figli — Venezia.
4. Strada Giovanni — Milano.
5. Tis Pietro — Venezia.

Medaglia di bronzo.

1. Calvi Giuseppe — Roma.
2. Colbacchini Daciano — Padova.
3. Corsini cav. Luigi — Firenze.
4. De Angelis Sebastiano — Napoli.
5. De Paoli Luciano — Vicenza.
6. Errico Salvatore — Napoli.
7. Girardet Augusto — Roma.
8. Lomazzi Giovanni — Milano.
9. Movio Carlo — Milano.

Classe II. — Metalli preziosi.

Diploma d'onore.

1. Franzosi Giuseppe — Milano.

Medaglia d'oro.

1. Bencivenga Zenobbio — Roma.
2. Calvi Costantino — Roma.
3. Castellazzo Antonio — Vicenza.
4. Pierret cav. Luigi — Roma.

Medaglia d'argento.

1. Canocchi e Chiari — Firenze.
2. Ceraglia Paolo — Roma.
3. Cravanzola Domenico — Roma.
4. Cristofanetti Giovanni — Roma.
5. Gaggini Giuseppe — Milano.
6. Giorgi Luigi — Firenze.
7. Masucci Ettore — Roma.

Medaglia di bronzo.

1. Colombo Enrico — Milano.
2. De Luca Giuseppe — Napoli.
3. Giani cav. Giovanni — Roma.
4. Pallotti fratelli Ditta — Venezia.
5. Quadrelli Mario — Milano.
6. Ravelli cav. Giovanni — Milano.

Menzione Onorevole.

1. Beretta Stefano — Roma.
2. Cattoretti Giuseppe — Napoli.

Classe III. — Ferro battuto e scolpito.

Diploma d'onore.

1. Franci Pasquale — Siena.

Medaglia d'oro.

1. Almino Giovanni — Torino.
2. Frigerio Giosuè — Milano.
3. Zalaffi Benedetto — Siena.

Medaglia d'argento.

1. Castello Prospero — Torino.
2. Gualta Giuseppe — Torino.
3. Panozzi Giovanni — Vicenza.
4. Prestini Luigi — Milano.
5. Ropolo Pietro — Torino.
6. Smorti Gaetano — Firenze.

Medaglia di bronzo.

1. Borella Ferdinando — Venezia.
2. Zamburlini Nicola — Ferrara.

Classe IV. — Rame o ferro sbalzato e cesellato.

Diploma d'onore.

1. Museo Artistico Industriale, scuola di modellazione in cera e creta, per le arti metalliche Cesello, Niello, Smalto ed incisione diretta dal professore Luciano Bizzarri — Roma.

Medaglia di bronzo.

1. Baccin Valentino — Vicenza.
2. Brunelli e Cacchini — Perugia.
3. Carrer Gaetano — Vicenza.
4. Guidi Gaetano — Firenze.
5. Imperiale Luigi — Milano.
6. Rampioni Nicola — Foligno.

Roma, 21 aprile 1886.

Il Presidente del Comitato esecutivo
BIAGIO PLACIDI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione dei servizi di Pubblica Sicurezza — Divisione 3ª, Sezione 1ª

ELENCO *degli aspiranti ai posti di alunno di 1ª e di 2ª categoria nell'Amministrazione di P. S., approvati negli esami di concorso che ebbero luogo nei giorni 15, 16 e successivi del prossimo passato mese di marzo, a termini del R. decreto 10 novembre 1884, n. 2738, Serie 3ª.*

Prima categoria. — *Punti d'esame.*

	Nome	Punti
1.	Ferrari D. Giulio Cesare	73
2.	D'Alessandro D. Ercole	71
3.	Renzulli Eugenio	71
4	Parrella Francesco	58
5.	Lalia Paternostro Vincenzo	57
6.	Campanile Alfonso	56
7.	Gengaro Claudio	54
8.	Bruno Francesco	52

Seconda categoria.

	Nome	Punti
1.	Mistretta Francesco	94
2.	Pace Leandro	75
3.	Righetto Teonesto	72
4.	D'Alanno Alberto	72
5.	Gaipa Francesco	70
6.	Boncinelli Enrico	68
7.	Vicario Francesco	68
8.	Saraceni Antonio	66
9.	Forcheim Filippo	65
10.	D'Albenzio Carlo	65
11.	Mottola Giovanni	65
12.	Spaziante Domenico	64
13.	Grigolato Giovanni	60
14.	Morana Circio	58
15.	Goffredo Ettore	57
16.	Scarfoglio Luigi	57
17.	Petragnani Augusto	57
18.	Di Bilio Francesco	56
19.	Bianco Giovanni	56
20.	Renaud Giovanni	56
21.	Varvaro Tommaso	56
22.	Landolina Giacomo	55
23.	Bondi Augusto	54
24.	Comacchia Ferdinando	54
25.	Bonaiuto Giuseppe	54
26.	Mascolini Attilio	54
27.	Forini Paolo	54
28.	Ballo Guglielmo	54
29.	Chiadini Sabino	53
30.	Galante Telemaco	53
31.	Mosconi Antonio	53
32.	Barba Nicola	53
33.	Savoia Vincenzo	53
34.	Camassa Vignes Vincenzo	52
35.	Gotti Odoardo	52
36.	Bonnati Domenico	52
37.	Foti Ignazio	52
38.	Scognamiglio Baldassarre	52
39.	Leotardi Giovenale	52
40.	Lembo Giacomo	52
41.	Rossi Cesare	52
42.	De Casa Raffaele	52
43.	Vallesi Giuseppe	52
44.	Impicciatore Donato	52

I seguenti alunni di Pubblica Sicurezza, già nominati a termini del R. decreto 28 agosto 1882, furono dichiarati idonei ai posti di viceispettori e di delegati di Pubblica Sicurezza.

Prima categoria.

Gualdi D. Giuseppe . . . . con punti 56

Seconda categoria.

Nome	Punti
Belotti Giuseppe	con punti 58
Politi Giacinto	» 58
Marcuzzi Luigi	» 56
Rossi Antonio	» 53
Fatica Giuseppe	» 52

Roma, 26 aprile 1886.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
VISCONTI.

Visto — *Pel Ministro*
CASALIS.

N. B. La classificazione degli aspiranti che ottennero punti pari nell'esame è stabilita per ordine di data di nascita, con precedenza al più anziano in età, come è prescritto dall'articolo 24 del R. decreto 10 novembre 1884, n. 2758 (Serie 3ª).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 623535 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 260, ai nomi di Canali *Benvenuto*, Archimede e Guido di Giovanni, minori, sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliato in Foggia, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Canali *Benvenuta*, Archimede e Guido di Giovanni, minori, sotto l'amministrazione del detto loro padre, domiciliato in Foggia, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 aprile 1886.

Pel Direttore Generale: FORTUNATI.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di ottobre 1885, in*

MESE DI OTTOBRE	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885,					
	RETE MEDITERRANEA		RETE ADRIATICA		RETE SICULA	
	1885	1884	1885	1884	1885	1884
Lungh. assol. al 31 ottobre Ch.	4228	4097	4417	4162	615	608
Lun. media di eser. dal 1° lug. al 31 ott. (esclusi i tratti comuni »	4145	4030	4361	4092	604	599
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	3,769,614	3,133,376	3,755,075	2,876,617	173,902	261,660
Bagagli . . . . »	177,090	105,753	175,716	100,000	2,318	2,954
Merci a grande velocità . . . »	988,200	699,196	920,050	1,369,866	28,058	32,936
Merci a piccola velocità . . . »	4,917,045	4,746,654	3,934,606	4,875,902	329,382	373,514
Introiti diversi . . . . »	»	»	40,130	73,227	6,674	7,981
TOTALI . . . L.	9,851,949	8,684,979	8,825,577	9,295,612	540,334	679,045
Mesi antecedenti . . . . »	27,468,325	23,636,205	22,669,838	22,427,368	1,941,527	1,856,293
TOTALI dal 1° luglio al 31 ott. L.	37,320,274	32,321,181	31,495,415	31,722,980	2,481,861	2,535,338
Differenze nel 1885. Mese di ottobre . . . . L.	+ 1,166,970		— 470,035		— 138,711	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . L.	+ 4,999,090		— 227,465		— 53,477	
Prodotto chilometrico						
Del mese di ottobre . . . . . L.	2,365	2,453	2,009	2,254	891	1,133
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . »	9,003	8,020	7,217	7,752	4,109	4,232
Differenze nel 1885. Mese di ottobre . . . . L.	+ 212		— 245		— 242	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . L.	+ 983		— 535		— 123	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

	GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre
1	Linee di proprietà dello Stato (1) .	3225	3,245,941	10,037,912	13,283,853	156,624	441,807	598,431
2	Linee di proprietà privata (2) . .	677	431,717	1,338,617	1,770,334	17,850	50,204	68,054
3	Linee complementari in esercizio al 1° gennaio 1884 (3)	127	36,120	113,293	149,413	890	2,247	3,137
	TOTALE della rete principale . .	4029	3,713,778	11,489,822	15,203,600	175,364	491,258	669,622
4	Linee complementari aperte allo esercizio dopo il 1° genn. 1881. 1ª categoria (4)	15	6,526	22,121	28,647	107	264	371
5	Linee complementari aperte allo esercizio dopo il 1° genn. 1881. 2ª, 3ª, 4ª, id (5)	181	49,310	157,312	203,622	1,619	4,408	6,027
	TOTALE GENERALE.	4228	3,769,614	11,669,255	15,438,869	177,090	498,930	676,020

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1885-86 — MESE DI OTTOBRE

confronti con quelli del corrispondente mese del 1884.

Numero 3048 TOTALE		FERROVIE DELLO STATO Esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE		FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
9260	8867	140	140	411	411	730	598	10541	10016
9113	8721	137	137	411	411	710	578	10371	9847
7,698,591	6,271,653	69,488	59,113	70,862	64,458	322,852	354,302	8,161,793	6,749,526
355,124	208,707	1,315	1,023	2,578	1,469	4,829	4,178	363,846	215,377
1,936,308	2,101,998	12,264	7,279	6,319	7,905	23,844	20,753	1,978,735	2,137,935
9,181,033	9,996,070	57,614	56,998	40,277	34,253	111,799	121,105	9,420,753	10,208,426
46,801	81,208	1,452	987	2,080	1,954	9,423	8,140	59,759	92,289
19,217,860	18,659,636	142,163	125,400	122,116	110,039	502,747	508,478	19,984,886	19,403,553
52,079,690	47,919,866	378,501	320,582	389,400	345,585	1,821,624	1,556,782	54,669,215	50,142,815
71,297,550	66,579,502	520,664	445,982	511,516	455,624	2,324,371	2,065,260	74,654,101	69,546,368
+ 558,224		+ 16,763		+ 12,077		— 5,731		+ 581,333	
+ 4,718,048		+ 74,682		+ 55,892		+ 259,111		+ 5,107,733	
2,097	2,131	1 037	915	297	267	691	854	1,915	1,960
7,823	7,634	3,800	3,255	1,244	1,108	3,723	3,573	7,198	7,062
— 34		+ 122		+ 30		— 163		— 45	
+ 189		+ 345		+ 136		— 300		+ 136	

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			TOTALI GENERALI		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 ottobre
817,220	1,856,725	2,673,945	4,164,301	11,020,061	15,184,362	8,384,086	23,356,505	31,740,591
151,490	345,541	497,031	663,373	1,827,167	2,490,540	1,264,430	3,561,529	4,825,959
7,436	14,005	21,441	34,767	95,391	130,158	79,213	224,936	304,149
976,146	2,216,271	3,192,417	4,862,441	12,942,619	17,805,060	9,727,729	27,142,970	36,870,699
327	760	1,087	1,659	3,952	5,611	8,619	27,097	35,716
11,727	21,459	33,186	52,945	115,079	168,024	115,601	298,258	413,859
988,200	2,238,490	3,226,690	4,917,045	13,061,650	17,978,695	9,851,049	27,468,325	37,320,274

RETE ADRIATICA — PRODOTTI

	GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre
1	Linee di proprietà dello Stato e delle Merid[li] (6)	3,804	3,650,977	9,851,150	13,502,127	174,037	446,392	620,429
2	Linee di proprietà privata (7)	169	84,975	225,018	309,933	1,420	4,802	6,222
3	Linee complementari in esercizio al 1° gennaio 1884 (8)	33	6,552	16,122	22,674	85	73	158
	TOTALE della rete principale	4,006	3,742,504	10,092,290	13,834,794	175,542	451,267	626,809
4	Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1884 — 1ª categoria (9)	14	151	317	468	3	6	9
5	Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1884 — 2ª, 3ª, 4ª (10)	397	12,420	30,268	42,688	171	459	630
	TOTALE	4,417	3,755,075	10,122,875	13,877,950	175,716	451,732	627,448
6	Lago di Garda (11)	»	7,111	21,332	28,443	5	14	19
	TOTALE GENERALE	»	3,762,186	10,144,207	13,906,393	175,721	451,746	627,467

RETE SICULA — PRODOTTI

GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre
Linee di proprietà dello Stato (12)	(*) 606	173,902	845,724	1,019,626	2,318	18,113	20,431

(1) **Comprende le linee**

Torino-Genova . . . . Km. 174
Torino-Milano . . . . » 150
Torino-Susa . . . . » 53
Bussoleno-Confine Francese . . . » 49
Alessandria-Arona . . . . » 103
Valenza-Vercelli . . . . » 42
Savona-Aqui Brà . . . . » 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese) » 331
Mondovì-Bastia . . . . » 9
Trofarello Chieri . . . . » 9
Rho-Sesto Calende . . . . » 44
Milano-Chiasso . . . . » 52
Milano-Pavia (Gravellone) . . . . » 39
Gallerate-Varese . . . . » 19
Sesto Calende-Arona. . . . . . . » 9
Cava d'Alzo-Novara . . . . . . » 36
Firenze-Empoli-Pisa . . . . . . » 79
Pisa-Livorno Marittima . . . . . » 20
Empoli-Chiusi . . . . » 152
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno. . » 350
Cecina-Saline . . . . » 30
Asciano-Montepescali . . . . . » 81
Roma-Napoli . . . . » 260
Ciampino-Frascati. . . . . . . » 7
Cancello-Avellino . . . . » 74
Eboli Metaponto . . . . » 193
Taranto-Reggio Calabria . . . . » 477
Buffaloria-Cosenza. . . . . . . » 69
Oleggio-Pino . . . . » 66
Codola-Nocera . . . . » 5
Marina di Catanzaro-Città . . . . » 9
Napoli-Eboli. . . . . » 80
Torre Annunziata-Castellamare . . » 6

(2) **Comprende le linee**

Confine francese-Modane (P. L. M). Km. 13
Torino Cuneo-Saluzzo . . . . . » 101
Novi-Alessandria-Piacenza . . . . » 116
Cavallermaggiore-Alessandria . . . » 98
Castagnole-Asti-Mortara . . . . . » 89
Milano-Vigevano . . . . » 39
Circonvallazione . . . . » 5
Torino-Pinerolo . . . . » 38
Pinerolo-Torrepellice. . . . . . » 17
Acqui-Alessandria. . . . . . . » 34
Mortara-Vigevano. . . . . . . » 13
Chivasso-Ivrea. . . . . » 33
Torreberretti Pavia . . . . . . » 44
Voghera Pavia (Gravellone) . . . » 23
Pontegalera-Fiumicino . . . . . » 11

(3) **Comprende le linee**

Vercelli-Mortara-Broni . . . . . Km. 71
Battipaglia-Agropoli . . . . . . » 30
Novara-Romagnano . . . . » 26

(4) **Comprende le linee**

Reggio-Castrocucco-Reggio-Villa San Giovanni . . . . Km. 15

(5) **Comprende le linee**

Gallarate-Laveno . . . . Km. 32
Bra-Carmagnola . . . . » 21
Stazione Frascati-Città . . . . . » 4
Moretta Saluzzo . . . . » 14
Torre Annunziata-Cancello. . . . » 31
Castellamare-Gragnano . . . . . » 5
Gozzano-Domodossola.
Gozzano-Orta. . . . . » 8
Roccasecca-Avezzano.
Roccasecca-Arce. . . . . . . » 10
Romagnano-Varallo.
Romagnano-Grignasco . . . . » 7
Airasca-Cavallermaggiore.
Airasca-Vigone . . . . » 11
Vigone-Moretta . . . . » 10
Bricherasio-Barge. . . . . . . » 12
Ivrea-Aosta
Ivrea-Donnaz. . . . . » 19

NB. Le differenze fra le lunghezze parziali delle linee sopraindicate con quelle inscritte nell'allegato *A* del Capitolato di esercizio dipendono

(a) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4° del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione della rete di cui devono far parte, così il tronco

(*) Non compreso il tratto comune con la linea Catania-Siracusa (Catania-Bicocca).

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			INTROITI DIVERSI DELL'ESERCIZIO			TOTALI GENERALI		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 ottobre
894,377	1,916,150	2,840,527	3,776,572	9,503,006	13,279,578	38,066	135,927	173,993	85,34,029	21,882,625	30,416,654
24,315	60,162	84,477	150 101	418,965	569,066	1,591	3,951	5,542	262,402	712,898	975,300
301	740	1,041	3,548	9,569	13,117	152	443	595	10,638	26,947	37,585
918,993	2,007,052	2,926,045	3,930,221	9,931,540	13,861,761	39,809	140,321	180,130	8,807,069	22,622,470	31,429,539
2	4	6	5	12	17	»	»	»	161	339	500
1,055	2,798	3,853	4,380	12,471	16,851	321	1,033	1,354	18,347	47,029	65,376
920,050	2,009,854	2,929,904	3,934,606	9,944,023	13,878,629	40,130	141,354	181,484	8,825,577	22,669,838	31,495,415
4,865	14,932	19,797	2,502	7,507	10,009	22	67	89	14,505	43,852	58,537
924,915	2,024,786	2,949,701	3,937,108	9,951,530	13,888,638	40,152	141,421	181,573	8,840,082	22,713,690	31,553,772

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			INTROITI DIVERSI DELL'ESERCIZIO			TOTALI GENERALI		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 1 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 ottobre	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 ottobre
28,053	114,059	142,117	329,382	940,453	1,269,835	6,674	23,178	29,852	540,334	1,941,527	2,481,861

(6) **Comprende le linee**

Milano-Piacenza. . . . . Km. 69
Piacenza-Bologna . . . . » 147
Bologna-Pistoia. . . . . » 99
Firenze-Pistoia-Pisa . . . . . . » 100
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia . » 289
Bologna-Padova . . . . » 124
Mestre-Cormons . . . . » 146
Udine-Pontebba. . . . . » 69
Treviglio-Cremona . . . . . . » 65
Treviglio-Rovato . . . . » 33
Bergamo-Lecco. . . . . » 33
Milano-Chiasso . . . . » 53
Verona-Peri . . . . » 41
Verona-Mantova . . . . » 34
Dossobuono-Legnago. . . . . . » 44
Legnago-Rovigo-Adria . . . . . » 71
Pisa-Livorno. . . . . » 18
Roma-Orte-Terontola-Chiusi-Firenze. » 317
Orte-Foligno-Falconara . . . . . » 204
Foligno-Terontola . . . . » 83
Napoli al Porto . . . . » 2
Bologna-Otranto . . . . » 817
Castelbolognese-Ravenna . . . . » 42
Pescara-Castellamare-Adº-Rieti-Terni » 228
Foggia-Napoli . . . . » 198
Cervaro-Candela . . . . » 30
Bari-Taranto . . . . » 115
Termoli-Campobasso . . . . . » 88
Benevento Campobasso . . . . . » 85
Pavia-Brescia . . . . » 106
Parma-Spezia *(a)*
Parma-Fornovo . . . . . . » 24

(7) **Comprende le linee**

Cremona-Mantova . . . . Km. 63
Mantova-Modena . . . . » 65
Palazzolo Paratico . . . . » 10
Monza-Calolzio . . . . » 31

(8) **Comprende le linee**

Ferrara Ravenna-Rimini.
Ferrara-Argenta . . . . . . Km. 33

(9) **Comprende le linee**

Roma-Solmona.
Tivoli-Mandela . . . . . . Km. 14

(10) **Comprende le linee**

Belluno-Feltre.
Treviso-Cornuda. . . . . . Km. 28
Adria-Chioggia.
Adria-Loreo . . . . » 11
Macerata-Albacina.
Albacina-Matelica . . . . . » 13
Matelica-Castel Raimondo . . » 8
Teramo-Giulianova . . . . . . » **25**
Parma-Brescia-Iseo . . . . . . » **58**
Ferrara-Ravenna-Rimini.
Ravenna-Cervia . . . . . . » **21**
Candela Ponte-S.Venere-Melfi-Rionero-Potenza.
Candela-Rocchetta-Melfi . . . » **11**
Zollino-Gallipoli.
Zollino-Nardò-Galatone. . . . » **18**
Macerata-Civitanova.
Civitanova-Pausula . . . . . » **21**
Legnago-Monselice.
Montagnano-Monselice. . . . » **39**
Sondrio-Colico-Chiavenna.
Sondrio-Colico . . . . » **41**
Mestre-S. Donà-Portogruaro.
Mestre-S. Donà . . . . . . » **33**
Foggia-Manfredonia . . . . . . » **36**
Treviso-Motta . . . . » **34**

(11) **Comprende le linee**

Riva-Desenzano . . . . » **55**
Riva-Peschiera . . . . » **57**

(12) **Comprende le linee**

Messina-Catania-Siracusa. . . . . **Km. 182**
Bicocca-Caltanissetta-Canicattì-Caldaro » **166**
Palermo-Porto Empedocle . . . . » **151**
Roccapalumba-Santa Caterina. . . » **57**
Canicattì-Licata . . . . » **50**

dall'esclusione da alcune delle linee medesime dei tratti comuni.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla **Società**
Parma-Fornovo, verrà esercitato dalla **Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.**

PRODOTTI LORDI

Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

MESE DI OTTOBRE	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
—	1885	1884	1885	1884	1885	1884
Lungh. assoluta al 31 ottobre Ch.	32	32	108	103	140	140
Lung media di eser.° dal 1° lugl al 31 ott. (esclusi i tratti comuni) »	30	30	107	107	137	137
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	14,728	13,562	54,760	45,551	69,488	59,113
Bagagli . . . . »	281	218	1,034	805	1,315	1,023
Merci a grande velocità . . . . »	1,557	1,453	10,707	5,826	12,264	7,279
Merci a piccola velocità . . . »	10,013	19,726	47,631	37,272	57,644	56,998
Introiti diversi . . . . »	421	501	1,031	486	1,452	987
TOTALI . . . . L.	27,000	35,460	115,163	89,940	142,163	125,400
Mesi antecedenti . . . . »	82,100	87,341	296,401	233,241	378,501	320,582
TOTALI dal 1° luglio al 31 ottobre L.	109,100	122,801	411,564	323,181	520,664	445,982
Differenze nel 1885. Mese di ottobre . . . . L.	— 8,460		+ 25,223		+ 16,763	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . L.	— 13,701		+ 88,383		+ 74,682	
Prodotto chilometrico						
Del mese di ottobre . . . . . L.	900	1,182	1,076	840	1,037	915
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . »	3,636	4,093	3,846	3,020	3,800	3,255
Differenze nel 1885. Mese di ottobre . . . . L.	— 282		+ 236		+ 122	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . L.	— 457		+ 826		+ 545	

Ferrovie

MESE DI OTTOBRE	SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA	
—	1885	1884	1885	1884	1885	1884
Lungh. assoluta al 31 ottobre Ch.	188	188	69	69	30	30
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 ottobre . . . »	188	188	69	69	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	11,085	70,659	25,478	22,124	24,485	27,297
Bagagli . . . . »	381	1,504	277	192	851	787
Merci a grande velocità . . . »	5,137	7,240	1,928	1,521	3,811	3,605
Merci a piccola velocità . . . »	23,498	29,999	11,744	9,591	25,136	22,601
Introiti diversi . . . . »	3,246	2,154	209	271	828	773
TOTALI . . . L.	43,347	111,556	39,636	33,699	55,111	55,063
Mesi antecedenti . . . . »	302,052	334,457	102,561	97,730	189,741	174,946
TOTALI dal 1° luglio al 31 ottobre L.	345,399	446,013	142,197	131,429	244,852	230,009
Differenze nel 1885. Mese di ottobre . . . . L.	— 68,209		+ 5,937		+ 48	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . L.	— 100,614		+ 10,768		+ 14,843	
Prodotto chilometrico						
Dal mese di ottobre . . . . . L.	230	593	574	488	1,837	1,835
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . »	1,837	2,372	2,060	1,904	8,161	7,666
Differenze nel 1885. Mese di ottobre . . . . L.	— 363		+ 86		+ 2	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . L.	— 535		+ 156		+ 495	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO		MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO	
1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
32	32	12	12	23	23	62	62	14	14
32	32	12	12	23	23	62	62	11	11
29,913 162 3,797 9,387 2,570	35,652 216 2,415 10,834 2,966	14,441 18 65 618 302	14,214 21 57 366 318	13,064 218 » 10,337 »	15,715 191 » 6,057 »	81,171 998 3,315 20,355 544	77,499 693 2,934 21,159 550	7,562 338 818 4,774 508	6,425 166 565 5,908 537
45,829 174,779	52,083 172,510	15,444 51,942	14,976 47,022	23,619 69,949	21,963 65,799	106,383 357,671	102,835 315,265	14,000 41,000	13,601 40,700
220,608	224,593	67,386	61.998	93,568	87,762	461,054	418,100	55,000	54,301
— 6,254		+ 468		+ 1,656		+ 3,548		+ 399	
— 3,985		+ 5,388		+ 5,806		+ 45,951		+ 699	
1,432 6,894	1,627 7,018	1,287 5,615	1,248 5,166	1,026 4,068	954 3,815	1,715 7,481	1,658 6,743	1,272 5,000	1,236 4,936
— 195		+ 39		+ 72		+ 57		+ 36	
— 124		+ 449		+ 253		+ 741		+ 64	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO		SARONNO-MALNATE COMO-VARESE-LAVENO		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA	
1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
15	15	44	44	38	38	52	24	29	20
15	15	44	44	38	38	36	23	29	17
2,322 13 321 1,327 1	2,180 10 203 3,059 11	9,792 186 1,590 2,767 165	8,770 131 1,080 3,423 152	10,728 102 1,207 5,418 545	9,087 63 603 1,766 378	35,463 543 365 2,865 68	8,759 80 119 1,713 28	11,264 114 471 10,742 »	9,999 74 217 4,629 »
3,984 19,924	5,463 17,683	14,500 47,000	13,556 35,392	18,000 123,500	11,900 93,000	39,304 84,803	10,729 26,674	23,591 67,647	14,919 32,034
23,908	23,146	61,500	48,948	141,500	110,500	124,107	37,403	90,238	46,953
— 1,479		+ 944		+ 6,100		+ 28,575		+ 7,672	
+ 762		+ 12,552		+ 31,000		+ 86,704		+ 43,285	
265 1,593	364 1,543	329 1,397	308 1,112	473 3,723	313 2,907	755 3,417	417 1,626	779 3,111	745 2,761
— 99		+ 21		+ 160		+ 308		+ 34	
+ 50		+ 285		+ 816		+ 1,821		+ 350	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI OTTOBRE	SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVI-CEVA		MENAGGIO-POLEZZA PONTETRESA-LUINO	
	1885	1884	1885	1884	1885	1884
Lungh. assoluta al 31 ottobre Ch.	3	3	24	24	26	»
Lungh. media di eserc.° dal 1° lugl. al 31 ott. (esclusi i tratti comu[1]) »	3	3	24	11	26	»
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	4,681	42,253	3,585	3,669	3,170	»
Bagagli . . . . »	3	3	83	47	117	»
Merci a grande velocità . . . »	»	»	147	161	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	»	»	77	»	2,121	»
Introiti diversi. . . . . »	»	»	80	2	»	»
TOTALI. . . . L.	4,864	42,256	3,972	3,879	5,408	»
Mesi antecedenti. . . . . »	20,156	93,938	14,360	4,032	22,123	»
TOTALI dal 1° luglio al 31 ottobre L.	25,020	136,194	18,332	7,911	27,531	»
Differenze nel 1885. Mese di ottobre . . . . L.	— 37,392		+ 93		+ 5,408	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . L.	— 111,174		+ 10,421		+ 27,531	
Prodotto chilometrico						
Del mese di ottobre . . . . . L.	1,621	14,085	165	161	208	»
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . »	8,340	31,398	763	719	1,658	»
Differenze nel 1885. Mese di ottobre . . . . L.	— 12,464		+ 4		»	
Dal 1° luglio al 31 ottobre . . L.	— 37,058		+ 44		»	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.
Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete del Mediterraneo.	Km.	64
Rete dell'Adriatico	»	25
Rete della Sicilia.	»	9
Ferrovie Venete	»	3
Ferrovia Conegliano-Vittorio.	»	3
Totale.	Km.	104

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

(dedotte le tasse erariali)

diverse

NAPOLI BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO		COLLE VAL D'ELSA-POGGIBONSI		TOTALE DELLE FERROVIE DIVERSE	
1885	1884	1885	1884	1885	1884	1885	1884
37	»	24	»	8	»	730	598
36	»	24	»	8	»	710	578
29,563 357 399 1,477 »	» » » » »	3,551 39 371 6,714 325	» » » » »	1,354 29 102 2,442 32	» » » » »	322,852 4,829 23,814 141,799 9,423	534,302 4,178 20,753 121,105 8,140
31,796 88,380	» »	11,000 30,400	» »	3,959 13,636	» »	502,747 1,821,624	508,478 1,556,782
120,176	»	41,400	»	17,595	»	2,324,371	2,065,260
+ 31,796		+ 11,000		+ 3,959		— 5,731	
+ 120,176		+ 41,400		+ 17,595		+ 259,111	
859 3,338	» »	478 1,725	» »	494 2,199	» »	691 3,273	854 3,573
»		»		»		— 163	
»		»		»		— 300	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio al 31 ottobre.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE DI CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Bergamo-Ponte della Selva	Ponte di Nossa-Ponte della Selva	Luglio	6	2
Rete Adriatica	Foggia-Manfredonia	Id.	12	36
	Treviso Oderzo Motta	Settembre	12	34
	Matelica-Castel Raimondo	Id.	15	8
Napoli-Bajano	Nola-Bajano	Luglio	9	11
Rete Sicula	Galleria di Marianopoli	Agosto	1	7
Rete Mediterranea	Bricherasio-Barge	Settembre	7	12
	Ivrea-Donnaz	Id.	19	19
Como-Varese-Laveno	Como-Valle di Quadronno	Id.	24	23
		TOTALE . . .		152

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Oggi 1° maggio in Campo di Calabria, provincia di Reggio Calabria, è stato aperto un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 1° maggio 1886.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali di Londra pubblicano la seguente dichiarazione diretta loro dall'Associazione della stampa inglese:

« Essendo trascorse ventiquattro ore dopo che il ministro francese ad Atene venne informato dal signor Delyannis che la Grecia si disponeva a disarmare, e le potenze non avendo ricevuto nessuna conferma ufficiale di questa risoluzione, i gabinetti delle grandi potenze, eccetto il gabinetto francese, diedero l'ordine di presentare l'*ultimatum* al governo greco, ciò che ebbe luogo nella sera di lunedì. Ma siccome si potrebbero accusare le grandi potenze di avere agito arbitrariamente presentando l'*ultimatum*, mentre il signor Delyannis aveva fatto conoscere al ministro francese che la Grecia aveva l'intenzione di disarmare, è lecito notare che la sola informazione in proposito era molto concisa e non aveva affatto carattere ufficiale.

« Il signor Delyannis sapeva perfettamente che doveva far conoscere alle potenze quale cambiamento era avvenuto nell'atteggiamento della Grecia e quali erano le vie diplomatiche per farlo. Esso non profittò punto delle ventiquattro ore che trascorsero per informare i gabinetti europei dell'intenzione del suo governo; inoltre, il tuono della sua risposta che avrebbe potuto sembrare inaccettabile alle potenze, non fu loro punto comunicato. »

Si telegrafa da Costantinopoli, 29 aprile, alla *Politische Correspondenz* di Vienna, che l'accordo è perfetto tra la Porta ed il principe di Bulgaria. La Commissione turco-bulgara incaricata di rivedere lo statuto organico della Rumelia si riunirà probabilmente a Filippopoli. Esso si comporrà di due delegati turchi e di due delegati bulgari. La nomina dei delegati è imminente. La Porta designerà Abro effendi che fu membro della Commissione europea per lo statuto organico, e Haidar effendi, commissario imperiale del vakuf in Rumelia.

Le popolazioni di Gusinje e di Plava persistono nella loro opposizione a qualsiasi cessione di territorio al Montenegro. Una scaramuccia ebbe luogo tra turchi e montenegrini a Kolaschin a proposito del diritto di pesca.

Continuano in Inghilterra i *meetings* in favore e contro i *bills* irlandesi.

I protestanti di Glascow si sono riuniti in una grande sala del palazzo di città per protestare contro l'*home-rule bill*.

Gli oratori hanno sostenuto che il *bill* provocherà inevitabilmente la separazione dell'Irlanda dalla Granbretagna.

« Le garanzie immaginate dal primo ministro, dissero essi, non impediranno nulla, perchè gli impegni e i giuramenti non hanno mai trattenuto i cattolici romani dal violarli, qualunque volta essi li hanno considerati come contrari ai loro interessi. »

Prima di riunirsi, gli *orangisti* hanno attraversato la città, preceduti da una banda musicale che eseguiva arie sediziose.

Ad un dato momento si è temuto seriamente che gli abitanti venissero alle mani coi dimostranti; ma la polizia aveva provveduto e disposto, in conseguenza, degli agenti in gran numero, su tutto l'itinerario del *mitingai*.

Sopra un solo punto, nell'*Argyll-street*, i cattolici hanno aggredito i dimostranti, ma la polizia è intervenuta prontamente e impedì ogni disordine.

Furono fatti parecchi arresti.

Secondo la *Liverpool Post*, il signor Parnell ha espresso l'opinione che sarà necessario di retribuire i membri del nuovo Parlamento irlandese.

« Si ignora, osserva l'*Indépendance Belge*, se il signor Parnell crede necessario di estendere l'indennità parlamentare ai membri del primo ordine i quali, non essendo eleggibili che a condizione di possedere una certa sostanza, potrebbero forse farne a meno.

« Se la cifra dell'indennità non ascendesse che a 350 sterline per persona, ne risulterebbe diggià per l'Irlanda una spesa di quasi due milioni di franchi per i 206 membri del secondo ordine di cui si comporrà il nuovo Parlamento. »

Il *Temps* pubblica il seguente telegramma particolare da Madrid, 29 aprile.

« Si dice che il disaccordo fra i ministri, a proposito delle economie indispensabili per equilibrare il prossimo bilancio, economie reclamate dal ministro delle finanze, signor Camacho, ed alle quali non volevano consentire i ministri della guerra e della marina, sia in via di accomodamento.

« Il signor Camacho era deciso di ritirarsi piuttostochè di cedere. Secondo il *Coreo*, giornale ministeriale, il *deficit* sarebbe stato di 80,000,000. Da due anni le entrate sono in ribasso, ed il signor Camacho non crede che sia possibile di aggravare di nuovi pesi i contribuenti. I ministri precedenti hanno alienato tutte le riserve del tesoro ed hanno prelevato 32,000,000 dalle casse militari.

« In questa situazione, il signor Camacho, per coprire il *deficit* di 80,000,000, domanda 23,000,000 di economie sui bilanci della guerra, della marina e dei lavori pubblici. Esso vuole, d'altra parte, essere autorizzato a prendere 40,000,000 nelle casse del rinnovamento delle ferme militari, della rimonta, della marina e delle opere pie di Gerusalemme. Il resto del *deficit* verrebbe colmato con un rimaneggiamento delle imposte e colla vendita di beni nazionali.

« Pure approvando i piani del signor Camacho, la stampa crede che con questi espedienti si rimedierà soltanto al *deficit* dell'esercizio presente; ma che non si avrà la soluzione del problema finanziario. Anche adottando le combinazioni del signor Camacho, le spese della Spagna resterebbero di 50,000,000 superiori alle entrate.

« I ministri della guerra e della marina avendo ceduto, la crisi ministeriale è scongiurata ».

La situazione in Birmania si è aggravata al punto che il viceré, lord Dufferin, ha creduto dover mettere a disposizione del comandante in capo due brigate di rinforzo. Le guarnigioni inglesi sono assediate in un gran numero di località, e i loro più grandi successi consistono nel respingere con grandi sacrifici gli attacchi incessanti del nemico.

A Mainmore, sull'Irawaddy, a trenta miglia da Mandalay, la piccola forza inglese durò molto fatica a respingere i ribelli. Il capitano del genio che comandava il distaccamento è stato gravemente ferito ed ha perduto un gran numero dei suoi soldati.

A Monato i Dacoït contavano più di 1200 uomini, di cui 200 a cavallo, e non poterono essere battuti che grazie all'arrivo di uno squadrone di rinforzo sotto gli ordini del maggiore Dundas.

Fra Ava e Kiutsai, gli insorti sono molto numerosi e minacciano le vicinanze della capitale. Le strade sono così poco sicure che una spedizione progettata per esaminare le miniere di rubini nei dintorni, ha dovuto essere abbandonata. E quasi ciò non bastasse, il cholera ha fatto la sua apparizione e decima le file del corpo di spedizione.

Una nota pubblicata dal *Dagblad* dell'Aia annunzia che i ministri dell'Olanda hanno ritirato la dimissione presentata al re. Il gabinetto Heemskerk non subirà, per ora, nessuna modificazione.

Il signor Aepli, ministro della Confederazione svizzera a Vienna, ed il signor Staub, console generale in Rumenia, sono stati incaricati dal governo federale d'intavolare dei negoziati col governo rumeno per la conclusione d'un trattato di commercio.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NAPOLI, 2. — La sala Tarsia è affollata. Circa mille elettori salutano il comparire di De Zerbi. Questi dimostra l'identità dell'attuale suo programma con i suoi precedenti.

Dice che sono finite Destra e Sinistra.

È necessario formare un partito nazionale liberale e un partito democratico.

Crede che i vecchi condottieri non vogliono o non possano compiere questa necessaria trasformazione.

Spiega il suo precedente discorso.

Non invocò l'unione dei meridionali per la difesa dei loro interessi.

L'ultima legislatura fu tutta rivolta ad interessi locali.

L'on. Depretis protesse quelli di Napoli.

Ora bisogna sciogliersi dai piccoli interessi, dichiararsene emancipati ed avere più alti ideali.

Crede essere possibile l'unione dei meridionali perchè, salve poche eccezioni, non vede in essi la prevalenza del sentimento radicale.

Ma questa unione è un suo desiderio non un fatto.

Rallegrasi che il suo discorso abbia servito a destare uomini d'ordine delle provincie settentrionali e ad unirli contro il pericolo comune.

Egli invoca l'unione dei meridionali, se quella dei nordici e dei centrali fosse insufficiente contro gli eccessi della democrazia.

Vuole una finanza forte ed una proprietà non perturbata dal fisco con rimaneggiamenti d'imposte. Vuole inoltre la riforma della magistratura.

È contrario al sindaco elettivo, nei piccoli comuni, al soverchio allargamento dell'elettorato amministrativo, all'indebolimento delle grandi Banche, ed alle leggi sociali come sono proposte dal Ministero.

Non bisogna separare la causa dell'agricoltore da quella del proprietario. Bisogna affrontare la questione dei dazi protettori e dirigere l'emigrazione.

Ripete che fa suo il programma di Derby del 1852.

Deplora che l'Italia manchi d'un governo che parli chiaro e risoluto come Derby. Mancando questo governo egli lo cerca, preferendo che il partito moderato si ricostituisca senza tenere il potere, al vederlo dissolversi per rimanere al governo.

Crede non basti un programma di leggi economiche ed amministrative. Il sentimento nazionale è depresso. Bisogna rialzarlo e riaccendere la fede nei destini d'Italia.

Il discorso fu spesso interrotto ed al fine coperto da applausi.

BRINDISI, 2. — Dal mezzogiorno del 1° a quello del 2, vi furono, a Brindisi, 3 casi e nessun decesso; Ostuni 3 casi e 2 decessi, di cui uno dei casi precedenti; Latiano 5 casi e 3 decessi; Torre Santa Susanna 2 casi.

PARIGI, 1. — Il *Journal Officiel* pubblica il decreto per la sottoscrizione al prestito di 501 milioni di rendita al 3 0|0. La sottoscrizione si farà il 10 maggio al tasso di franchi 79, 80 per ogni 3 franchi di rendita.

Il decreto stabilisce che la sottoscrizione durerà 15 giorni, e che vi saranno quattro versamenti nei giorni 21 giugno, 1° luglio, 1° ottobre e 1° gennaio 1887.

BRESLAVIA, 1. — Secondo la *Slesische Volkszeitung*, il Papa ha ordinato che siano presentati al governo i nomi dei curati da nominarsi ai posti vacanti.

ATENE, 1. — I rappresentanti delle cinque potenze tennero Consiglio stasera.

La risoluzione dei rappresentanti sarà conosciuta domani. Si afferma che essi dirigeranno al governo ellenico un'ultima Nota, nella quale dichiareranno che le sue spiegazioni sono insufficienti, e che poscia si imbarcheranno a bordo della squadra internazionale.

Sembra probabile che Delyanni non farà nuove concessioni.

Ove egli si dimettesse, la formazione di un altro gabinetto sarebbe molto laboriosa, dacchè Tricupis pare fermamente risoluto a rifiutare il potere sotto la pressione della flotta internazionale.

LONDRA, 2. — Ebbe luogo iersera il banchetto annuo dell'Accademia reale. Il principe di Galles, il duca di Cambridge, parecchi rappresentanti delle potenze ed altri personaggi vi erano stati invitati.

Lord Roseberry, ministro degli affari esteri, fece un brindisi, dichiarando aversi fondato motivo di sperare che i negoziati ora in corso fra il governo greco e le potenze avranno felice risultato.

MADRID, 2. — Furono arrestati alla stazione di Barcellona due giovanotti che portavano un sacco contenente 85 cartuccie di dinamite e scatole di capsule. Essi rifiutarono d'indicarne la provenienza.

BERLINO, 2. — Il ministro dei culti ha fatto sapere al presidente della Camera dei deputati che il governo, in una Nota in data 23 aprile, diretta al cardinale Jacobini, si dichiarò disposto ad una ulteriore revisione delle leggi ecclesiastiche.

Il ministro soggiungeva aver il governo, con sua grande soddisfazione, ricevuto dal Vaticano una Nota, in data 25 aprile, nella quale il cardinale dichiara che il Pontefice, per dare una nuova prova di fiducia al governo prussiano, ha autorizzato S. Em. a far sapere a Berlino che l'*Anzeigepflicht* entrerà quanto prima in vigore per la nomina alle parrocchie vacanti.

LONDRA, 2. — Nei circoli politici si crede che le potenze firmatarie dell'*ultimatum* abbiano deciso di non replicare alla risposta di Delyanni.

Secondo informazioni da Atene, la Russia pure avvisò il suo rappresentante in Atene che non considerava la risposta della Grecia soddisfacente.

Lo Staffordshire è minacciato da uno sciopero importante.

Gli operai delle fabbriche di chiodi dichiarano che, in seguito alle riduzioni graduali operate da sei anni sui loro salari, è impossibile che essi possano vivere.

Qualora i padroni ricusassero di fare concessioni, 15,000 operai abbandonerebbero il lavoro.

BOMBAY, 2. — Il vapore *Manilla*, della Navigazione generale italiana, è partito stamane per Genova.

ATENE, 1. — L'*Hora* protesta contro il *Daily News*, il quale insinuò che un cambiamento di ministero potrebbe accomodare la vertenza.

Secondo l'organo di Tricupis, la Grecia non deve in alcun modo permettere agli stranieri di immischiarsi nei suoi affari interni, e specialmente in questioni di persone.

L'*Hora* ritiene che il gabinetto attuale debba terminare l'affare, e crede che la Grecia abbia fatto già soverchia concessione quando dichiarò che non turberà la pace.

NEW-YORK, 2. — Il movimento in favore della limitazione del lavoro ad otto ore si è esteso a molte città.

Alcuni padroni vi acconsentirono; altri vi si rifiutarono; gli operai delle fabbriche ove la limitazione non fu accettata si posero immediatamente in isciopero.

Ieri, a Chicago, parecchie migliaia di scioperanti percorsero le strade. Non vi fu alcun disordine.

LONDRA, 2. — Si telegrafa da Atene:

« Le legazioni austro-ungarica ed italiana hanno ricevuto, come la russa, una comunicazione dei loro governi. Si assicura che l'Austria-Ungheria, come la Russia, non considerino soddisfacente la risposta di Delyanni. »

PIETROBURGO, 2. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* commenta la risposta di Delyanni all'*ultimatum*, la quale dichiara che la Grecia deve procedere gradatamente nella riduzione dell'esercito, essendo tale misura comandata dalla prudenza più elementare. Il giornale soggiunge:

« È certo che le potenze terranno conto di tale prudenza; però, allo stesso tempo, bisogna che esigano che il governo greco non si contenti di fissare i termini per il disarmo, ma disarmi realmente in modo da dare garanzia alle potenze contro il ritorno alle sue velleità bellicose, onde permettere alla Porta di diminuire egualmente l'effettivo del suo esercito. »

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 1 maggio 1886.

In Europa pressione elevata sulle isole britanniche ed anche sulla Germania.

Depressione leggera 755 sulla Tunisia occidentale. Scozia 769; Arcangel 754.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito al nord, disceso al sud.

Temporali al nord.

Pioggerelle sul continente.

Temperatura alquanto diminuita.

Venti sensibili del primo quadrante al sud della Sicilia.

Stamani cielo nuvoloso o coperto.

Venti freschi a forti intorno a greco sulla costa ionica.

Barometro a 759 mm. ad Algeri, Genova, Lesina; a 757 a Cagliari, Napoli, Reggio.

Mare mosso lungo la costa ionica.

Probabilità:

Venti freschi a forti del primo quadrante al nord, forti intorno al levante al sud.

Cielo nuvoloso con pioggie.

Mare agitato lungo le coste meridionali.

Roma, 2 maggio 1886.

Alte pressioni nord Europa (771), basse Sicilia (753).

Italia barometro abbassato, Lecce 753, Milano 758.

Ieri pioggie media, bassa Italia, Sicilia.

Stamane nuvoloso al nord e centro, coperto con pioggie altrove.

Predominio venti settentrionali.

Probabilità:

Venti settentrionali nord, centro; deboli, freschi. Pioggie specialmente sud, Sicilia.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

2 MAGGIO 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	753,7	753,5	753,4	753,6
Termometro	15,5	18,6	18,1	16,2
Umidità relativa	80	62	74	65
Umidità assoluta	10,45	9,91	11,38	8,96
Vento	calmo	N	N	NNE
Velocità in Km.	0,0	6,0	10,0	10,0
Cielo	coperto	coperto	piove	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 20,0 - R. = 16,00 — Min. C. = 14,7 - R. = 11,76

Pioggia in 24 ore, mm. 0,7.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° maggio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	coperto	—	18,9	6,9
Domodossola	coperto	—	17,3	10,7
Milano	coperto	—	21,1	12,6
Verona	1/2 coperto	—	22,1	14,0
Venezia	coperto	calmo	19,3	13,2
Torino	piovoso	—	18,2	12,3
Alessandria	coperto	—	20,7	13,4
Parma	coperto	—	21,8	15,7
Modena	3/4 coperto	—	22,3	12,0
Genova	coperto	calmo	18,3	14,2
Forlì	3/4 coperto	—	23,0	13,2
Pesaro	nebbioso	calmo	20,4	11,2
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	20,3	12,2
Firenze	1/2 coperto	—	21,0	12,0
Urbino	3/4 coperto	—	19,8	8,8
Ancona	3/4 coperto	calmo	22,7	14,1
Livorno	nebbioso	calmo	20,6	12,5
Perugia	1/4 coperto	—	18,1	10,6
Camerino	1/2 coperto	—	17,4	10,0
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	18,2	12,0
Chieti	sereno	—	18,6	8,3
Aquila	coperto	—	15,8	6,3
Roma	1/2 coperto	—	17,9	10,8
Agnone	coperto	—	17,9	9,8
Foggia	coperto	—	21,7	10,6
Bari	nebbioso	calmo	19,5	11,5
Napoli	coperto	calmo	20,3	15,5
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	18,4	8,6
Lecce	1/2 coperto	—	21,2	12,0
Cosenza	coperto	—	19,8	10,2
Cagliari	coperto	calmo	22,0	15,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	21,3	14,0
Palermo	coperto	calmo	22,2	10,3
Catania	coperto	mosso	19,4	14,2
Caltanissetta	coperto	—	17,0	7,1
Porto Empedocle	coperto	calmo	20,3	14,5
Siracusa	coperto	mosso	19,2	15,2

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

1° MAGGIO 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,3	755,8	754,3	756,3
Termometro	13,5	22,5	24,3	16,6
Umidità relativa	81	42	34	88
Umidità assoluta	9.30	8.41	7.75	12,30
Vento	N	N	N	calmo
Velocità in Km.	0,5	6,5	6,5	0,0
Cielo	veli e cirro cumuli	cumuli e veli	cumuli	pioviggina

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 24,6; - R. = 19,68 — Min. C. = 10,8 - R = 8,64.

Pioggia in 24 ore, mm. 3,6.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 1° maggio 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 { prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 { seconda grida	id.	—	—	98 »	»	»
Detta 3 0/0 { prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 { seconda grida	id.	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	97 40
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	96 85
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1885	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	484 »
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	476 »	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	691 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	95 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2222 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	1096 »	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	685 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	288 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1886	500	400	»	»	930 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	518 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1886	500	500	»	»	1670 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	—	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate (*)	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1886	500	250	»	»	574 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	150	150	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	505 50	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	314 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	313 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 52 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
2 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 08
	Londra	chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
	Germania	chèques	»	»	»

Prezzi di compensazione } 28 aprile
Risposta dei premi } 28 aprile
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 2ª grida 98 20 fine corrente.
Azioni Ferrovie Mediterranee 562, 563, 563 1/2 fine corrente.
Azioni Banca Romana 1080, 1083, 1090 fine corrente.
Azioni Banca Generale 629, 629 1/2 fine corrente.
Azioni Banca di Roma 899, 900 fine corrente.
Azioni Banca Industriale e Commer. 6 2 fine corrente.
Azioni Società Acqua Marcia (Az. stamp.) 1765, 1766, 1767 fine corr.
Azioni Società Immobiliare 803 1/2, 804, 805 fine corrente.
Azioni Soc. dei Molini e Magazz. Gener. 460 3/4, 461, 462 1/2 fine corr.
Azioni Soc. Anon. Tramway Omnibus 533. 533 1/4, 533 1/2 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 316, 317 fine corrente.
(*) Ex-dividendo, lire 44 78 1/2.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 30 aprile 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 97 824.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 654.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 63 710.

V. TROCCHI: *Presidente*.

Croce Rossa Italiana

PRIMA ESTRAZIONE DEL PRESTITO A PREMI — 1° MAGGIO 1886

Numeri estratti delle serie di obbligazioni rimborsabili:

5232
797
1778
11996
4509
11775
5226
2249
10405
2664
8190
10465

Numeri estratti di Serie e di Obbligazione vincenti premio:

Numero di	Serie	5595	Premio L.	200,000
	Obbligazione	32		
Id.	Serie	1128	Id. »	2,000
	Obbligazione	25		
Id.	Serie	4820	Id. »	1,000
	Obbligazione	38		
Id.	Serie	2960	Id. »	1,000
	Obbligazione	15		
Id.	Serie	692	Id. »	500
	Obbligazione	29		
Id.	Serie	3691	Id. »	500
	Obbligazione	19		
Id.	Serie	11080	Id. »	50
	Obbligazione	16		
Id.	Serie	4508	Id. »	50
	Obbligazione	17		
Id.	Serie	6673	Id. »	50
	Obbligazione	1		
Id.	Serie	11231	Id. »	50
	Obbligazione	22		
Id.	Serie	2427	Id. »	50
	Obbligazione	26		
Id.	Serie	2958	Id. »	50
	Obbligazione	48		
Id.	Serie	6617	Id. »	50
	Obbligazione	38		

Per il Presidente della Commissione
Il Vice-Presidente della Croce Rossa: G. L. DELLA SOMAGLIA.

Il Delegato della Croce Rossa
E. SERNY.

Il Delegato della Banca Generale
G. B. FAVERO.

Il Delegato del Governo
C. STEIDL.

7370

(2ª *pubblicazione*)

Società delle Miniere di Rame di Poggio Alto in Firenze

Capitale Sociale 850,000 tutto versato.

Non essendo riuscita valida la prima per mancanza di numero d'azioni i signori Azionisti sono invitati ad una assemblea generale straordinaria di 2ª convocazione che avrà luogo il 20 Maggio p. v. in Firenze nella sala della Borsa, via Saponari 3, ad un ora e mezza pom. coll'identico ordine del giorno.

Per intervenirvi si dovranno depositare le azioni alla sede sociale via Nazionale 69 p°. 1° dalle 9 ant. all'1 pom. dei giorni 13, 14 e 15 di detto mese di Maggio.

Firenze, 29 Aprile 1886.

7302. *Il Direttore Amministrativo*: Avv. F. CAROTTI.

(3ª *pubblicazione*)

La R. Pretura del Mandamento di Conselve

in obbedienza alla circolare dell'illustrissimo procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia, 19 gennaio 1886, n. 10567,

Rende noto

che presso questa cancelleria esistono i depositi qui sotto elencati, verificati anteriormente all'anno 1855, e rappresentati dalle seguenti polizze della Cassa dei depositi e dei prestiti:

1. Polizza 16 giugno 1868, n. 8146, a favore di Scovolo Gio. Battista, Luigia ed Adelaide, minori, e Scovolo fu Gio. Battista. Eredità, per ricavato d'asta (decreto 21 gennaio 1834, n. 1013, che accordò pignoramento a favore di Antonio Maria Marcolini) . . . . . It. L. 10 98

2. Polizza 1° luglio 1868, n. 8782, ai riguardi dell'assente Maria Bacchini . . . . . » 2 51

3. Polizza 1° luglio 1868, n. 8783, ai riguardi di Giacomo Pilotto ed Angelo Meneghello eredi della fu Elena Pilotto-Veronese . . » 2 51

4. Polizza 1° luglio 1868, n. 8785, ai riguardi di Antonio Carli e di altri che ne provassero il diritto . . . . . » 128 44

5. Polizza 1° luglio 1868, n. 8786, ai riguardi Picinali Gio. Battista. Eredità . . . . . » 1 67

6. Polizza 1° luglio 1868, n. 8787, ai riguardi Spiridione Papadopoli, Scapin Gio. Battista e Widman Rezzonico Gio. Abbondio . . . » 15 55

7. Polizza 1° luglio 1868, n. 8789, ai riguardi di Rocca Leone, esecutante, e Mastellaro Antonio, esecutato . . . . . » 89 82

8. Polizza 13 luglio 1869, n. 13643, ai riguardi di Giovanna Pilotto ed Angelo Meneghello (Il presente deposito ha relazione colla polizza n. 8783, al prog. n. 3 del presente editto) . . . . . » 1 33

9. Polizza 13 luglio 1869, n. 13645, ai riguardi di Antonio Carli ed altri. (Il presente deposito ha relazione colla polizza n. 8785, al prog. n. 4 del presente editto). . . . . » 3 37

10. Polizza 13 luglio 1869, n. 13646, ai riguardi Spiridione Papadopoli, Scapin Gio. Battista e Widman-Rezzonico Gio. Abbondio. (Il presente deposito ha relazione colla polizza n. 8787, al prog. num. 6 del presente editto) . . . . . » 337 46

11. Polizza 13 luglio 1869, n. 13667, ai riguardi Papadopoli, Scapin e Widman-Rezzonico suddetti. . . . . » 351 40

12. Polizza 13 luglio 1869, n. 13668, ai riguardi degli eredi del fu Borolla Gio. Battista . . . . . » 44 06

Totale . . . It. L. 989 10

Riescite infruttuose le pratiche attivate per rinvenire le parti interessate;
Poichè nessuno si è insinuato a reclamare i sopra elencati depositi;
A termini della notificazione governativa 31 ottobre 1828, nn. 38267-3054,

Si citano

i proprietarii, od aventi diritto dei suddetti depositi, a produrre i titoli comprovanti il diritto medesimo nel termine di un anno, sei settimane e tre giorni, sotto comminatoria, in difetto, della devoluzione dei depositi stessi al R. Erario.

Questa citazione edittale verrà inserita per tre volte nel Bollettino ufficiale della provincia di Padova, nonchè nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Conselve, addì 20 aprile 1886.

Il Pretore: BUZZACARINI.

7225 Il Cancelliere: F. SALSILLI.

(2ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Rendesi noto agli effetti di legge e specialmente dell'articolo 25 del Codice civile italiano, che sulle istanze di Concessina Costa moglie di David Carbone, tanto a nome proprio che quale madre ed amministratrice dei suoi figli minori Enrico, Anselmo, Palmira ed Eugenio Carbone di David, residente a Nervi, ammessa al gratuito patrocinio con decreto della Commissione in data 22 giugno 1885, il Tribunale civile di Genova, ha, in data 6 marzo 1886, emessa la seguente sentenza:

Dichiara l'assenza del David Carbone, marito di Costa Concessina, per tutti gli effetti che di legge.

Ordina che la presente sia notificata e pubblicata a norma dell'articolo 23 Codice civile.

Genova, addì 6 marzo 1886.

Firmati: M. Corolli V. P. — G. D. Badano — G. Pittasore — P. Secchi Murro vicecanc.

Per copia conforme,

6602 G. BATT. BERETTA.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Nel giorno 7 giugno 1886, innanzi il Tribunale civile di Viterbo, si procederà, ad istanza del Demanio nazionale, alla vendita giudiziale, a ottavo ribasso, contro Belpassi Lorenzo di Egidio, terzo possessore, domiciliato a Caprarola, del qui appresso descritto stabile, autorizzata con sentenza 13 e 18 settembre 1884:

Fabbricato terreno di un solo vano e piccolo stanzino soprastante, sito in Caprarola, sulla via Corsica, distinto in mappa sez. 1ª col n. 411 sub. 4, del reddito imponibile di lire 22 50, e del tributo diretto di lire 7 50, confinante Fantini Giulio, Ruzzi Filippo e la strada, salvi ecc.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 27 aprile 1886.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI
7271 delegato erariale.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

N. 8.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del VI Corpo d'Armata (Bologna)

Avviso d'Asta.

Si notifica che, dietro ordine del Ministero della Guerra, si procederà addì 17 maggio prossimo, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) presso questa Direzione, sita in via Marsala, palazzo Grassi, al civico n. 12, ed innanzi al signor direttore, a pubblico incanto mediante partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

N. 20,000 sacchi di tela olona pel servizio delle Sussistenze militari.

Indicazione del magazzino delle Sussistenze militari nel quale la provvista deve essere consegnata	Indicazione della provvista	Quantità dei sacchi, da provvedersi	Prezzo parziale per ogni sacco	Riparto in lotti	Quantità per cadun lotto	Somma a cauzione per cadun lotto richiesta
Bologna	Sacchi di tela olona	20000	2 40	10	2000	250

Tempo utile per le consegne — La consegna della provvista dovrà essere compiuta nel termine di giorni 120 a decorrere dal giorno successivo a quello nel quale il fornitore avrà ricevuto l'avviso per iscritto dell'approvazione del contratto, regolando le introduzioni in modo che dal detto giorno siano consegnati 1000 sacchi per cadun lotto, ogni 60 giorni.

I sacchi da provvedersi dovranno essere in tutto eguali al sacco campione esistente presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, e la provvista sarà regolata dai capitoli generali (edizione maggio 1885) e speciali (edizione giugno 1880), visibili presso le medesime Direzioni.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, mediante schede segrete chiuse in piego con sigillo a ceralacca, firmate e scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che, sul prezzo di base d'incanto come sopra fissato in lire 2 40 per ogni sacco, avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da aprirsi dopo riconosciuti tutti i partiti presentati all'asta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Il tempo utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stato ridotto a giorni otto, decorribili dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a detta impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante d'aver fatto nella Tesoreria provinciale di Bologna o in quelle delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni od uffici di Commissariato militare, il deposito provvisorio della somma di lire 250 per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta; ma saranno tenuti validi anche i depositi che fossero stati ricevuti in qualsiasi altra Tesoreria provinciale del Regno, quale deposito sarà poi pei deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge. La ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici locali di Commissariato del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente, prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico, od in copia autenticata, l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di pubblicazione, d'inserzioni, di registro e bollo saranno a carico del deliberatario.

Bologna, addì 29 aprile 1886.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: G. FERRERO

7339

(3ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

L'adunanza generale degli azionisti che, secondo i Regi decreti 20 gennaio 1867 e 4 giugno 1882, deve essere tenuta annualmente presso la Sede di Napoli, avrà luogo il giorno 31 del p. v. maggio, ad un'ora pomeridiana, nei locali della Banca, palazzo Maddaloni.

Scopo di tale adunanza è la elezione dei membri del Consiglio di reggenza della precitata Sede, per la rinnovazione del terzo dei reggenti e dei censori uscente d'ufficio, e per la surrogazione di quelli che per qualunque altra causa avessero cessato dalle loro funzioni presso il Consiglio medesimo.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 16 aprile 1886.

7044

(3ª *pubblicazione*)

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE E DIREZIONE IN NAPOLI, 24, VIA MEDINA

Opificio meccanico in Castellammare Stabia

Capitale sociale 4,000,000 — Versato 2,250,000

Seconda convocazione — Avviso agli azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Impresa Industriale Italiana ha l'onore di partecipare agli azionisti della Società che non avendo potuto aver luogo l'assemblea generale ordinaria intimata per il giorno 30 marzo, attesa la mancanza delle condizioni prescritte dall'art. 32 degli Statuti sociali, viene convocata di nuovo per il giorno 14 maggio prossimo, ad un'ora pomeridiana, nella sede dell'Impresa, palazzo Fondi, 24 via Medina.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della medesima sono le seguenti:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sul bilancio dell'esercizio 1885 e relative deliberazioni;
2. Relazione dei sindaci;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina di sindaci titolari e supplenti.

I signori azionisti che vorranno intervenire, giusta gli Statuti sociali, dovranno rappresentare almeno 20 azioni ed eseguirne il deposito:

in **Napoli**, presso la cassa della Società:
Id. presso la Società di Credito Meridionale;
in **Roma**, presso la Banca Generale

5 giorni prima del 14 maggio 1886.

Napoli, aprile 1886.

Pel Consiglio d'amministrazione
L'amministratore delegato: ALFREDO COTTRAU.

7160

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

Intendenza di Finanza in Perugia

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 30 marzo 1886, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Gubbio, si rende noto che nell'incanto oggi seguito, l'appalto per un novennio dello spaccio precitato venne deliberato per la provvigione di lire 4 10 per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali, e di lire 1 per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi, e che l'insinuazione di migliori offerte in ribasso delle preindicate somme, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di esse, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno di venerdì 14 maggio p. v.

Dall'Intendenza di finanza di Perugia, li 29 aprile 1886.

L'Intendente: GENTILI.

7341

ESATTORIA CONSORZIALE DI CASTELMADAMA
E COMUNI AGGREGATI

Comune di Canterano

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 7 (sette) giugno anno corrente, avranno luogo innanzi la Regia Pretura di Subiaco le seguenti vendite immobiliari per debito d'imposte:

1. A danno di Aquilina Gaetano fu Stefano — Terreno boschivo in contrada Prataringhe, coi confini Colanera Loreto, Fabrizi Gregorio, Domenico Evangelisti, distinto in mappa ai numeri 1284, 1285, 1286, superficie tavole 8 88, rendita censuaria di scudi 7 48, prezzo lire 35 60. Libero.

2. A danno di Ceci Alessandro fu Francesco — Terreno seminativo, vocabolo Pozzogliére, coi confini parrocchia di Canterano, De Angelis prete Filippo e Rocco da più lati, segnato in mappa ai numeri 1235 p., 1235 p., della superficie tav. 12 18, rendita censuaria scudi 3 90, prezzo lire 18 56. Libero.

3. A danno di De Angelis Domenico e Sara fu Gio. Felice — Terreno seminativo, vitato, vocabolo Piaie, segnato in mappa ai numeri 847-A.

Terreno seminativo, vitato, vocabolo Marconi, con fienile, distinto in mappa ai nn. 848-A, 848 B, 850-B.

Terreno pascolivo, vocabolo Piaie, distinto in mappa al n. 853, confinano tutti con la strada, Tomei Cesare, Prosperi Angelo, Antonioni Mauro, superficie tavole 13 91, rendita censuaria di scudi 55 29. Tutti e tre i descritti terreni sono liberi e si vendono per il prezzo di lire 263 07.

4. A danno di Delfini Giuseppe fu Francesco Saverio — Bosco da frutto in contrada Silvi, coi confini: strada, fosso, Teodori Domenico, Teodori Gio. Battista, distinto in mappa al n. 430, della superficie di tavole 38 09, della rendita censuaria di scudi 21 71, e pel prezzo di lire 103 30. Libero.

5. A danno di Desantis Pasqua Rosa di Tommaso, vedova di Matteo — Terreno seminativo, vitato, vocabolo Salceto, responsivo 1[4, all'Arcipretura di S. Mauro, coi confini: parrocchia di Canterano, Di Mattia Antonio fu Domenico, Gaetani Mariano fu Francesco, distinto in mappa al n. 2511, superficie tav. 4, rendita censuaria scudi 11 24, prezzo lire 53 48.

6. A danno di Desantis Tommaso fu Tommaso — Terreno seminativo, vitato, vocabolo Spollettini, coi confini: fosso, sagrestia di S. Mauro, De Angelis Gio. Domenico e Mauro fu Mattia, distinto in mappa al n. 2541, della superficie di tavole 1 83, della rendita censuaria di scudi 3 99, prezzo lire 18 98. Libero.

7. A danno di Di Loreto Pietro e Benedetto fu Domenico, detto Fratocchione — Bosco ceduo, vocabolo Piaie Luido, responsivo 1[4 a Ricci prete Benedetto, Luigi, e Filippo fu Felice Antonio, coi confini: fosso, Ricci Felice Antonio fu Benedetto, Innocenzi Rocco fu Francesco, distinto in mappa al n. 2050, della superficie di tavole 5 92, rendita censuaria scudi 0 71, e pel prezzo di lire 3 38.

8. A danno di Di Mattia Candida fu Giacomo — Terreno seminativo vitato, sito in Canterano, voc. Cotonia, responsivo 1[4 alla Confraternita del Crocifisso coi confini: strada, Ferdinandi Mattia fu Giuseppe, Polidori Rocco fu Antonio, distinto in mappa al n. 1881, della superficie di tavole 7 32, della rendita censuaria di Sc. 20 57 e pel prezzo di lire 97 87.

9. A danno di Gaetani Nicola fu Gaetano — Terreno seminativo vitato vocabolo Coppello responsivo 1[5 a De-Angelis Domenico, coi confini: Onorati Antonio e Gio. Battista fu Valente, e Gaetani Nicola fu Gaetano, Angelini Lazzaro fu Vincenzo, distinto in mappa al n. 1849, della superficie di tavole 8 15, della eredità cens. di Sc. 22 90, e pel prezzo di lire 108 96.

Terreno vocabolo Capoccione distinto in mappa al n. 2505 e terreno, bosco da frutto, distinto in mappa al n. 2506 — Responsivo 1[4 all'arciprete di S. Mauro coi confini: Fosso, Onorati Onorato e Giov. Battista fu Sebastiano, Cosimi Domenico fu Mauro da più lati, superficie tavole 2 09, rendita cens. Sc. 7 50, prezzo lire 35 69.

10. A danno di Iacoella Domenico fu Martino — Terreno seminativo vitato vocabolo Costa Rosmarino, distinto in mappa al n. 1050.

Terreno seminativo vitato vocabolo Francavalle distinto in mappa al n. 1104 e n. 1105, ambedue i terreni confinano: con Ossati Rosa Maria, Sbaraglia Pietro e tramezzo della strada, superficie complessiva tavole 5 58, rendita Sc. 12 66, prezzo lire 60 23.

Terreno seminativo vitato vocabolo Francavalle, distinto in mappa al n. 1125 coi confini: strada, fosso, Sbaraglia Giuseppe fu Sante, e bosco da frutto, vocabolo medesimo distinto in mappa al n. 1183 coi confini: fosso, Todini Giov. Antonio e Croce Pietro fu Ascenzo.

Terreno con bosco da frutto, vocabolo Valle Scanise, distinto in mappa col n. 1158 coi confini: Iacoella Domenico fu Martino, Dionisi Giuseppe fu Giuseppe, Abbazia di Subiaco.

Tutti e tre i descritti terreni sono della superficie di tavole 28 46, della rendita censuaria di Sc. 27 09 e si vendono in un sol lotto pel prezzo di lire 128 89. I n. 1050, 1104, 1105 rispondono 1[4 alla Compagnia del SS. Sagramento; i n. 1125 - 1158 1[4 alla Arcipretura di S. Mauro; il n. 1183 risponde 1[4 a Santori Benedetto fu Giuseppe.

11. A danno di Luciani Gaetano fu Luciano — Bosco ceduo, con casa colonica, vocabolo Falasensa responsivo 1[4 all'Arcipretura di S. Mauro, con i confini: fosso, Luciani Giuseppe fu Luciano, Proiatti Francesco fu Bartolomeo, distinto in mappa al n. 1196 e 1299 di mappa, della superficie di tavole 2 30, della rendita censuaria di Sc. 0 86 e per il prezzo di lire 4 09.

Terreno seminativo vocabolo Prataringhe, distinto in mappa col n. 2225 sub. 1 e n. 2225 sub. 2, responsivo 1[5 all'Arcipretura di S. Mauro, col confini: strada, Arcipretura di S. Mauro e Rodini Domenico fu Alessandro; superficie tavole 27 46, rendita censuaria Sc. 102 44 prezzo lire 491 43.

12. A danno di Luciani Gaetano e Giuseppe fu Luciano — Terreno, bosco ceduo, vocabolo Cisterna, distinto in mappa al n. 1632, e casa colonica, vocabolo id., segnata in mappa al n. 1640, coi confini fosso, strada, Mariani Benedetto e Tommaso fu Mauro, Ferdinando Mauro fu Vincenzo, della superficie di tavole 9 35, della rendita cens. di sc. 10 76 e pel prezzo di lire 51,195. Liberi.

Terreno, bosco ceduo, vocabolo Falascuso, distinto in mappa al n. 2328, coi confini Stradella, Luciani Giuseppe fu Luciano, Mariani Antonio fu Tommaso, Todini Domenico, della superficie di tavole 3 56, della rendita censuaria di sc. 1 26, prezzo lire 5,995. Libero.

13. A danno di Mariani Benedetto, Stefano, Giovanni, Pietro e Domenico, e Gio. Battista fu Pietro — Terreno seminativo, vitato, vocabolo Codino, coi confini fosso, Aquilina Giacomo fu Giuseppe, Mariani Domenico fu Marzio, dotali di Cani Filippo fu Stefano, distinto in mappa ai nn. 1392, 1393, 1394, della superficie di tavola 8 89, della rendita censuaria di sc. 37 62, e pel prezzo di lire 179. Libero.

14. A danno della Parrocchia goduta da Germani Giuseppe, arciprete — Terreno pascolivo, vocabolo Falascuso, coi confini strada, Parrocchia di Canterano, Germani Lorenzo e Demanio dello Stato, segnato in mappa ai numeri 1223 e 1333, della superficie di tavole 12 90, della rendita censuaria di sc. 5 07 e pel prezzo di lire 24 12. Libero.

Terreno seminativo, vitato, vocabolo Pozzogliere, responsivo di 1[4 all'Arcipretura di Rocca Santo Stefano, coi confini Parrocchia di Canterano, tramezzati dalla strada, fosso e Ceci Francesco, distinto in mappa ai nn. 1227 e 1332, superficie tavole 9 56, rendita censuaria sc. 10 93, prezzo di lire 52.

15. A danno di Prosperi Nazzareno fu Luigi — Terreno parte seminativo e parte boschivo, sito nel territorio di Canterano, in contrada Antera, coi confini De-Angelis Gio. Felice, De-Angelis Mattia, Tomei Cesare, distinto in mappa ai nn. 689-B, 694-B, 695-C, 695-D, superficie tavole 3 08, rendita censuaria sc. 3 79 e per il prezzo di lire 18 02. Libero.

16. A danno di Recchioni Domenico fu Marco — Terreno seminativo, vitato, vocabolo Ara Romana, responsivo 1[4 all'Arcipretura di San Mauro, coi confini strada, Onorato Antonio e Gio. Battista fu Valente, Onorato Sante fu Luigi, distinto in mappa al n. 1875, della superficie di tavole 5 54, della rendita cens. di sc. 27 20, prezzo lire 129 42.

Casa sita in via della Rapina, vani 2, distinta in mappa al num. p. 102 sub. 6, coi confini: Recchioni Andrea, De Mauri Antonio e strada, della rendita imponibile di lire 9 e per il prezzo di lire 67 50. Libera.

Stalla sita in Canterano, via del Monte, vani 1, segnata in mappa al numero principale 135 sub 1, coi confini: Dionisi Innocenzo e Fratelli, Mauro Dionisi e strada, coll'imponibile di lire 4 50, prezzo di lire 33 75. Libera.

17. A danno di Rustici Giovanna fu Antonio e padre Rufino fu Pietro — Terreno seminativo vitato vocabolo Coda di Volpe, distinto in mappa ai numeri 1616 e 1618, responsivo di 1[4 a Rustici Nazzareno fu Bernardino coi confini: Tramezzo della strada, Rustici Nazzareno, Ferdinandi Antonio fu Mauro, De Angelis Giovanni e Fratelli fu Mattia superficie tavole 18 43, rendita cens. scudi 43 32, prezzo lire 206 12.

Casa sita in Canterano, in via del Monte, piani 1°, 2°, 3°, vani 6 coi confini: Strada più lati, Ricci Luigi e Fratelli, Recchioni Giovanni, Rustici Benedetto, Feliciangeli Marcantonio, segnata in mappa al n. 124, sub. 2, della rendita imponibile di lire 18 75, prezzo lire 140,625.

Casa sita in Canterano, via del Monte, piani 1°, 2°, vani 8, coi confini come sopra, distinta in mappa ai numeri principale 151 sub. 2 e principale 152, dell'imponibile di lire 36, prezzo lire 270.

Casa come sopra, in via del Monte, piani 1°, 2°, vani 4, coi confini come sopra, coll'imponibile di lire 15 e per il prezzo di lire 112 50.

18. A danno di Tromboni Antonio fu Gio. Carlo — Terreno seminativo vitato vocabolo Ponte Arrigo, responsivo 1[2 a Panzini Angelo e Tomei Cesare coi confini: Prosperi Maria vedova Catenacci, Sbaraglia Domenico fu Ludovico, De Mauri Antonio, distinto in mappa al n. 735, superficie tavole 5 32, rendita censuaria scudi 20 85, prezzo lire 09 20.

Terreno pascolivo e bosco da frutto, vocabolo Ponte Arrigo, distinto in mappa ai numeri 740, 741, terreno bosco ceduo, vocabolo idem, distinto in mappa al num. 743, responsivo 1[2 a De Angelis Giovanni Felice e De Santis Mattia fu Mauro coi confini: Tramezzo della strada, fosso, Ferdinandi Mauro fu Vincenzo, Onorato Gio. Battista, De Mauris Giovanni, superficie complessiva tavole 11 13, rendita censuaria scudi 4 09, prezzo lire 19 46.

19. A danno di Cosimi Loreta in Sbaraglia Benedetto — Casa in via della Villa, piano 2°, vani 2, cui confinano: De Angelis Antonio fu Mattia, De Angelis prete Filippo e Rocco e strada distinta in mappa al numero principale 30 sub. 3, coll'imponibile di lire 15, e per il prezzo di lire 112 50. Libera.

20. A danno di De Angelis Margherita fu Domenico in Mancini Benedetto

— Casa in via del Monte, porzione piano terreno e 1° piano, vani 4, coi confini: De Angelis Domenico fu Domenico, Onorati Domenico fu Onorato e strada, distinta in mappa al numero principale 133 sub. 2, coll'imponibile di lire 1 87, e per il prezzo di lire 14 02. Libera.

Casa in via della Fontana, porzione piano terreno e primo piano, vani 4, coi confini: De Angelis prete Filippo e Rocco, De Angelis Domenico fu Domenico e strada, distinta in mappa al numero principale 208 sub. 2, coll'imponibile di lire 15, e per il prezzo di lire 112 50. Libera.

21. A danno di De Angelis Pietro e Giuseppe fu Lodovico — Casa in via del Castello, 2° piano, di vani 3, distinta ai numeri di mappa principale 270 sub. 3, princ. 271 sub. 3, princ. 272 sub. 2; casa pianterreno 1° e 2° piano, di vani 3, distinta in mappa al n. 273, e altra casa e stalla pianterreno 2° e 3° piano, di vani 3, distinta in mappa al n. 274 sub. 1, coi confini: strada da due lati, Proietti Valerio, Compagnia del Sagramento, Mariani Domenico fu Pietro e De Mauri Mauro fu Giovanni, coll'imponibile complessivo di lire 30, e per il prezzo di lire 225 08. Libera.

22 e 23. A danno di De Angelis Sara Domenica fu Gio. Felice, Pietro e Giuseppe fu Ludovico — Casa diruta in via Capo le Mura, di vani 2, coi confini: Dionisi Tommaso fu Rinaldo, Onorati Domenico di Innocenzo e strada, segnata in mappa al numero principale 245 sub. 4, coll'imponibile di lire 3 75, e pel prezzo di lire 28 185. Libera.

Granaio in via delle Botteghe Oscure, di vano 1, coi confini: Fioravanti Benedetto fu Domenico, Innocenzi Antonio fu Francesco e strada, segnato in mappa al numero principale 295 sub. 2, coll'imponibile di lire 7 50, e pel prezzo di lire 56 250, Libero.

Casa in via del Castello, porzione piano terreno e primo piano, di vani due, coi confini: Prosperi Nazzareno fu Luigi, Dionisi Tommaso di Rinaldo, Tomei Cesare fu Vincenzo e strada, distinta in mappa al numero princ. 237 sub. 2, coll'imponibile di lire 9 75, e pel prezzo di lire 73 125. Libera.

Casa in via del Castello, primo piano, vano 1, coi confini: Prosperi Nazzareno fu Luigi, Dionisi Tommaso di Rinaldo, Tomei Cesare fu Vincenzo e strada, distinta in mappa al numero principale 239 sub. 3, coll'imponibile di lire 4 69, e pel prezzo di lire 35 175. Libera.

24. A danno di De Santis Angelo fu Tommaso — Casa in via del Castello, piano 3°, vano 1, coi confini: Cosimi Mariano fu Mauro, Di Mattia Candida fu Giacomo e strada, distinta in mappa al numero principale 234 sub. 3, coll'imponibile di lire 4 50, e pel prezzo di lire 33 75. Libera.

25. A danno di Di Loreto Antonio e Domenico fu Benedetto — Casa in via del Colle, 2° piano, vani due, coi confini: Tudini Ludovico fu Domenico, Tudini Michele fu Pompeo, Cerchi Michele fu Mattia e strada, distinta in mappa ai numeri princ. 190 sub. 4 e princ. 192, coll'imponibile di lire 9, e pel prezzo di lire 67 50. Libera.

26 A danno di Leoni Marianna fu Pietro in Marocchini — Casa in contrada Piazza Municipale, 2° piano, vani 2, coi confini: De-Angelis Mattia fu Mauro, Dionisi Innocenzo di Giuseppe e strada, distinta in mappa al numero princ. 313 sub. 2, coll'imponibile di lire 6 75, e pel prezzo di lire 50 62. Libera.

27. A danno di Luciani Paolina fu Gaetano — Stalla in via del Colle, vano 1, distinta in mappa al numero princ. 132.

Casa, 3° piano, in via del Monte, vano 1, distinta in mappa al numero princ. 136 sub. 3.

Casa, 1° e 2° piano, situata in via del Monte, di vani 2, distinta in mappa al n. 137 sub. 2, coi confini: Cosimo Francesco e fratelli fu Rocco, De Angelis Mattia fu Mauro, della rendita imponibile complessiva di lire 15, e per il prezzo di lire 112 50. Libera.

28. A danno di Martinicchia Maria vedova del fu Leonardo — Stalla in via della Villa, di vano n. 1, coi confini: Panzini Angelo fu Pietro, dotali di Onorati Antonio fu Livio, Gaetani Gaetano fu Francesco, distinta in mappa al numero princ. 9 sub. 1, coll'imponibile di lire 4 50, e pel prezzo di lire 33 75. Libera.

29. A danno di Valeri Faustina fu Loreto in Cappellari Innocenzo — Casa in contrada Capo le Mura, 1° e 2° piano, di vani n. 2, coi confini: De Mattia Candiola fu Giacomo, Dionisi Tommaso fu Rinaldo, Panzini Angelo fu Pietro e strada, distinta in mappa al numero princ. 238 sub. 2, coll'imponibile di lire 7 50, e pel prezzo di lire 56 25. Libera.

Degli immobili sopra descritti, situati tutti nel territorio di Canterano, fatta eccezione di quelli liberi, si espropria oltre al diretto l'utile dominio.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le vendite si faranno altresì sotto tutte le condizioni portate dal Codice civile e Codice di procedura civile, e quelle stabilite dalla legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), e successive modificazioni.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 14 (quattordici) giugno, ed il secondo il giorno 21 (ventuno) giugno a. c.

Dalla sede del Consorzio esattoriale, Castelmadama, 27 aprile 1886.

Per l'Esattore
Il Collettore: LUIGI TRIVELLATO.

7331

MUNICIPIO DI VICO DI PANTANO

AVVISO D'ASTA di seguito deliberamento *dell'appalto della strada obbligatoria Madonna di Pantano.*

Il sottoscritto deduce a pubblica conoscenza che l'asta pubblica tenuta stamane per lo appalto dei lavori per la costruzione della strada comunale obbligatoria detta S. Maria o Madonna di Pantano, nell'ammontare di lire 104,742, giusta il progetto artistico redatto dagli ingegneri Di Nardo e Cecaro, è stata provvisoriamente aggiudicata al signor De Rosa Luigi di Giuseppe, di Napoli, col ribasso di lire 3 50 per cento sull'ammontare suddetto, che è perciò ridotto a lire 101.081 82.

Il termine utile (fatali), per le offerte di vigesimo in ribasso, scade alle ore 12 meridiane del giorno 13 p. c. mese di maggio, come fu detto col precedente avviso pubblicato il 1° volgente aprile.

La domanda di vigesimo dovrà presentarsi in questa segreteria comunale redatta in carta da bollo da lira una ed accompagnata dai documenti prescritti, nonchè dalla cauzione provvisoria in lire 500 per le spese degli atti di subasta.

Il progetto suddetto ed i relativi capitolati d'appalto sono visibili in questa segreteria comunale in tutti i giorni feriali, e nelle ore d'ufficio.

Vico, di Pantano, 27 aprile 1886.

Visto — Il Sindaco: ANTIMODI MARTINO.

7365 Il Segretario comunale: D. D'ANDREA.

(2ª pubblicazione)

SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

ANONIMA, residente in Padova

Capitale lire 20,000,000, interamente versato

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria.

Il Consiglio d'amministrazione convoca l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per deliberare sul seguente ordine del giorno, epperò s'invitano i signori azionisti all'adunanza che si terrà il giorno 24 maggio p. v., alle ore dodici meridiane, nella sede della Società in Padova, via Eremitani, n. 3306.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1885;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio e del dividendo pell'anno 1885;
4. Nomina di otto consiglieri d'amministrazione in sostituzione di sette uscenti per sorteggio ed uno per morte.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Si richiamano le norme dello statuto della Società negli articoli qui appiedi trascritti perchè i signori azionisti possano munirsi dei poteri necessari per essere ammessi all'assemblea.

Si avverte che il deposito delle azioni può essere fatto in termine utile nelle seguenti città:

Genova, presso la sede Cassa di Sconto; Società generale di Credito Mobiliare Italiano; Banca Generale.

Roma, presso la Società di Credito Mobiliare Italiano; Banca Generale.

Firenze, presso la Società di Credito Mobiliare Italiano.

Torino, presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano e presso il Banco Ezechia Sacerdote e C.

Milano, presso la Banca di Credito Italiano e presso la Banca Generale.

Venezia, presso la ditta Jacob Levi e Figli e presso la Banca Veneta di Depositi e Conti correnti.

Napoli, presso la Banca di Credito Meridionale.

Padova, presso la Banca Nazionale, succursale di Padova e presso la Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche.

Art. 11. L'assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che possedono almeno un'azione. Il possesso è stabilito mediante deposito presso la Cassa della Società, ovvero presso quelli Istituti di credito e Ditte bancarie che saranno designati nell'atto di convocazione. Il deposito dovrà effettuarsi almeno dieci giorni prima delle adunanze ordinarie e cinque giorni prima delle adunanze straordinarie, eccetto il deposito presso la sede di Padova che potrà effettuarsi otto giorni e rispettivamente tre giorni prima della adunanza.

Art. 12. Ogni azionista, comunque possessore di un'azione e fino a cinque azioni, ha diritto ad un voto. L'azionista che possiede più di cinque azioni fino a cento azioni ha un voto per ogni cinque azioni; e per quello che possiede oltre il numero di cento, ha un voto per ogni dieci azioni.

Art. 13. L'azionista che fece regolare deposito della sua azione od azioni, secondo l'art. 11, può farsi rappresentare all'assemblea, ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel biglietto d'ammissione, purchè il mandato stesso sia conferito a chi avesse d'altra parte il diritto d'intervenire all'adunanza.

Il rappresentante non potrà per chi rappresenta avere un numero di voti maggiore di quello a cui ha diritto in proprio. 7291

N. 93.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate.

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane del 14 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi l'ispettore generale delle strade ferrate, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto in tre distinti lotti, delle provviste dei ferri d'armamento per diversi tronchi delle ferrovie complementari come dal quadro che segue:

LOTTI	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	SOMMA DI STIMA soggetta a ribasso d'asta	Cauzione in numerario o in cartelle al portatore del Debito pubblico al corso di Borsa nel giorno del deposito		TEMPO UTILE per le consegne	LUOGO di consegna
			provvisoria	definitiva		
		Lire	Lire	Lire		
1°	Rotaie in acciaio fuso Bessemer 1° tipo economico . . Tonn. 11,486,796	2,297,359 20	115,000 »	230,000 »	1°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, ed 11° lotto entro mesi 3 dalla data del deliberamento dell'asta. 3° e 10° lotto entro mesi 4 dalla data come sopra. 2° lotto entro mesi 6 dalla data come sopra.	1° e 2° lotto nella stazione di Orta-Miasino linea Novara-Orta-Miasino. 3° lotto nella stazione di Bologna. 4° e 5° lotto nella stazione di Legnago linea Verona-Legnago-Rovigo, oppure nella stazione di Montagnana, sulla linea Monselice-Montagnana. 6° e 7° lotto nella stazione di Agropoli linea Battipaglia-Agropoli. 8° lotto nella stazione di Ravenna. 9° lotto nella stazione di Chivasso linea Torino-Milano. 10° lotto nella stazione di Casale linea Vercelli-Alessandria, oppure nella stazione di Chivasso. 11° lotto nella stazione di Casale.
2°	Stecche corniere 1° tipo economico. . . Quint. 4,865 44 Piastre di fondo id. » 3,107 09	239,175 90	12,000 »	24,000 »	1°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, e 10° lotto entro mesi 3 dalla data del deliberamento dell'asta. 9° lotto entro mesi 4 dalla data come sopra. 2° lotto entro mesi 6 dalla data come sopra.	1° e 2° lotto nella stazione di Orta-Miasino sulla linea Novara-Orta-Miasino. 3° e 4° lotto nella stazione di Legnago sulla linea Verona-Legnago-Rovigo, oppure nella stazione di Montagnana sulla linea Monselice-Montagnana. 5° e 6° lotto nella stazione di Agropoli sulla linea Battipaglia-Agropoli. 7° lotto nella stazione di Ravenna. 8° lotto nella stazione di Chivasso sulla linea Torino-Milano. 9° lotto nella stazione di Casale, sulla linea Vercelli-Alessandria, oppure nella stazione di Chivasso. 10° lotto nella stazione di Casale.
3°	Chiavarde 1° tipo economico . . . . Quint. 1,072 33 Rampponi id. » 3,080 35	165,161 51	9,000 »	16,600 »	1°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9° e 11° lotto entro 3 mesi dalla data del deliberamento dell'asta. 3° e 10° lotto entro mesi 4 dalla data come sopra. 2° lotto entro mesi 6 dalla data come sopra.	1° e 2° lotto nella stazione di Orta-Miasino. 3° lotto nella stazione di Bologna. 4° e 5° lotto nella stazione di Legnago o di Montagnana. 6° e 7° lotto nella stazione di Ravenna. 9° lotto nella stazione di Chivasso. 10° lotto nella stazione di Casale o di Chivasso. 11° lotto nella stazione di Casale.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quelli speciali in data 27 febbraio 1886, colle correzioni, cancellature e aggiunte in data 19 aprile 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto, nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato

di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Per questi appalti non saranno pubblicati i soliti avvisi di deliberamento; epperciò si fa noto che il termine utile per presentare nel suddesignato ufficio offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del 19 maggio p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 30 aprile 1886.

7351 Il Caposezione: M. FRIGERI.

AVVISO.

Il sottoscritto esattore consorziale di Subiaco per i comuni di Afile, Cerneto, Marano-equo, Ponza di Arc' e Rocca Canterano rende pubblico il seguente avviso.

Che nel giorno 25 maggio 1886 ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 1° giugno ed 8 giugno 1886 nel locale della R. pretura di Subiaco avranno luogo le sottodescritte subaste.

Immobili posti nel comune di Afile.

1. A danno del capitolo di S. Pietro in Trevi — 1° Terreno in contrada Vagnolo conf. Mancini Francesco, Mancini Benedetto, Ciaffi Angelo, est. are 15 50, sez. 1ª part. 3793, val. cens. sc. 2 26.

Simile in contrada Gaiano, diretto dominio, conf strada provinciale, Moriconi Benedetto, Mancini Pietro, est. are 23 10, sez. 1ª part. 790, val. cens. sc. 6 16. Si vende anche l'utile dominio ritenuto da Moriconi Felice fu Benedetto con un estimo di sc. 3 08. Il 1° per il prezzo di lire 10 76; il 2° lire 44 02.

2. A danno di Moriconi Domenico fu Gio. Battista — Terreno in contada Castagnola conf. Deluca Camillo da più lati, e Moretti Luigi, est. are 34 40, sez. 1ª part. 771, sub. 1, val. cens. sc. 4 99. Si vende anche il diretto dominio ritenuto da Deluca Camillo con estimo di sc. 9 97, per il prezzo complessivo di lire 71 27.

3. A danno di Pizzelli Carlo fu Domenico — Fabbricato in via Valle confinante strada, Felice Domenico e Francesco e Mancini Giuseppe; vani 2, sez. 1ª, part. 1020, red. cat. lire 9 per il prezzo di lire 67 50.

Immobili posti nel comune di Cerneto:

4. A danno della Confraternita del SS. Sagramento in Gerano — Terreno in contrada Renaccio, conf. strada, Tirelli Francesco e Benedetto, Mastrecch a Loreta, est. are 61 10, sez. 1ª, part. 1609, val. cens. sc. 75 03 per il prezzo di lire 357 44.

5. A danno di Fratocchi Luigi e Stefano fu Sebastiano — Terreno in contrada Vignale, conf. strada, Manni Stefano, gli stessi intestati, est. are 15 90, sez. 1ª, part. 414, val. cens. sc. 11 87; est, are 3 60, sez. 1ª, part. 415, valore cens. sc. 1 89; est. are 3 10, sez. 1ª, part. 416, val. cens. sc. 1 62; est are 0 20, sez. 1ª, part. 417, val. cens. sc. 0 10; est. are 7 20, sez. 1ª, part. 418, valore cens. sc. 3 77, per il prezzo di lire 88 42.

6. A danno di Fratocchi Stefano fu Sebastiano — Terreno in contrada Fonte conf. strada da tre lati Mastrecchia Domenico fu Vincenzo, est. are 167 30, sez. 1ª, part. 1514, sub. 1, val. cens. sc. 119 62; est. are 106 90, sez. 1ª, part. 1544, sub. 2, val. cens. sc. 76 43; est. are 60 70, sez. 1ª, part. 1544, sub. 3, val. cens. sc. 19 42, per il complessivo prezzo di lire 1026 50.

Immobili posti nel comune di Marano-equo

7. A danno di Maturilli Bernardino fu Bernardino — Terreno in contrada Arco conf. Falifigli Francesco Antonio, Moiani Giuseppe, Santoni Gaetano est. are 2 80, sez. 1ª, part. 378, val. cens. sc. 2 14, per il prezzo di lire 10 05

8. A danno di Proietto Vincenzo educato da Maturilli Giuliano — Fabbricato in contrada Bastioni, conf. strada, Dionisi Andrea, Piacentini Gaspare e Piacentini Paolo, vani 1, sez. 1ª, part. 3061, sub. 1, red. cat. lire 3; vani 1, sez. 1ª, part. 3062, sub. 2, red. cat. lire 6 per il prezzo di lire 67 50.

9. A danno di Rotili Luigi, Bernardino e Filippo fu Francesco — Fabbricato in via dei Bastioni, conf. strada, parrocchia di Marano-equo, Dionisi Andrea e fratelli; vani 1, sez. 1ª, part. 3059, sub. 3, red. cat. lire 3, vani 3, sez. 1ª, part. 3060, sub. 2, red cat. lire 9, per il valore comp. di lire 90.

10. A danno di Saulini Fortunato e Tito fu Antonio — Terreno in contrada Valischetto, conf. Saulini Francesco da più lati, Loreti Nicola, est. are 17 40, sez. 1ª, part 935, val. cens. sc. 9 76, per il prezzo di lire 46 50.

2. Fabbricato in via Forno giù, conf. Pichezzi Giuseppe fu Antonio, Loreti Domenico e strada, vani 11, sez. 1ª, part. 3075; vani 1, sez. 1ª, part. 3078 sub. 2; vani 1, sez. 1ª, part. 3079 sub. 1, red. catas. lire 36, per il prezzo di lire 270.

11. A danno di Lupi Achille fu Domenico — Terreno posto nel territorio di Ponza d'Arc' in contrada Morre, conf. Bonifazi Stefano, Miozzi Giuseppe, Miozzi Vincenzo, est. are 31 20, sez. 2ª, part. 2271, val. cens. sc. 29 30, per il prezzo di lire 139 58.

2. Simile in contrada Selva, conf. comune di Ponza d'Arc', Callari Pietro, Frasca Rosa, est. are 26 30, sez. 2ª, part. 2092, val. cens. sc. 1 08, per il prezzo di lire 5 14.

12. A danno della parrocchia in Canterano di San Mauro, god. da Prosperi P. Pietro — Terreno posto nel territorio di Rocca Canterano, in contrada Antera, conf. strada, fosso, Delfini Bernardino, Mariani Marzio, est. are 156, sez. 1ª, part. 664, val. cens. sc. 19 64, per il prezzo di lire 93 71.

2. Simile in contrada Vado Ceraso, conf. Innocenzi Rocco, Innocenzi Antonio, Proietto Romualdo, est. are 9 50, sez. 1ª, part. 1806, val. cens. sc. 2 15; est. are 28 50, sez. 1ª, part. 1807, val. cens. sc. 1 07; est. are 48 70, sez. 1ª, part. 1810, val. cens. sc. 7 45. per il prezzo di lire 50 59.

3. Simile in contrada Antera, conf. fosso, Delfini Gaetano, Delfini Bernardino, est. are 68 60, sez. 1ª, part. 3392, val. cens. sc. 4 80, per il prezzo di lire 22 85.

L'offerta dovrà essere garantita da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per l'immobile.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla subasta, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Dall'esattoria consorziale di Subiaco, li 29 aprile 1886.

7353 L'esattore: PAOLO CHIONETTI.

Regia Intendenza di Finanza in Palermo

Notificazione.

La Direzione generale del Fondo pel culto ha dichiarato lo smarrimento del titolo provvisorio dei debiti comunali, num. 5529, per l'annua rendita di lire 89, intestato alla Cappella del Sacro Cuore di Maria, fondata nella Chiesa dell'ex-Monastero del Cancelliere di Palermo.

Se ne avverte chi possa avervi interesse con diffidamento che scorso un mese dalla pubblicazione di questa notificazione, e non presentandosi opposizioni all'Intendenza di finanza di Palermo, si procederà al rilascio di un nuovo titolo intestato come sopra.

Palermo, 5 aprile 1886.

L'INTENDENTE.

7347 IL PRIMO SEGRETARIO.

DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE del primo Dipartimento marittimo

Consiglio principale di Amministrazione

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala del Consiglio suddetto il giorno 28 aprile 1886, giusta l'avviso d'asta in data 7 detto mese per l'appalto della fornitura allo Spedale principale del 1° dipartimento marittimo e sue dipendenze durante l'esercizio 1886-87 di

Commestibili e combustibili pel complessivo importo di lire 55,000 (lire cinquantacinquemila).

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 12 80 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 47,960.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 23 maggio volgente, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito di lire cinquemilacinquecento (5500) in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa.

Le offerte potranno anche essere inviate per mezzo della posta in piego sigillato con impronta in ceralacca, in modo che possano giungere a questa Direzione di sanità prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso gli uffici di Amministrazione dello Spedale militare di Spezia tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pom.

Spezia, 1° maggio 1886.

Per Delegazione del Consiglio di Amministrazione
Il Direttore dei Conti: ANTONIO DE MUTTI.

7303

Intendenza di Finanza di Bari

Avviso d'Asta

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Altamura.

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Altamura, nel circondario di Altamura, provincia di Bari.

A tale effetto nel giorno 21 maggio del corrente anno, alla ora una pomeridiana, sarà tenuto nell'uffici dell'Intendenza delle finanze in Bari, l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali e tabacchi dal magazzino di deposito in Bari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le rivendite in esercizio nei comuni di Altamura, Gravina e Montepeloso, provincia di Potenza.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune, macinato e raffinato	quint.	3573 »	equival. a L.	119,968	50
	Pastorizio	»	60 »	» »	720	»
	In complesso quintali		3633 »	equival. a L.	120,689	50

b) Pei tabacchi nazionali — Quintali 107 53, pel complessivo importo di lire 164,875.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 6,176 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 1,052 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 9188 20.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 7489 45, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1700, che rappresentano il beneficio dello spacciatore, il quale fruirà inoltre del reddito dell'esercizio della minuta vendita cui avrà diritto per tutta la durata del contratto.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze di Bari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

Pel sale in un valore di	L.	5,000
Pei tabacchi id.	»	6,000
E quindi in totale. . . .	L.	11,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio, dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Bari, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese in carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione o per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1500 a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. — Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa, entro il termine perentorio di giorni 15, l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Bari, addì 29 aprile 1886.

L'Intendente: REGALDI.

OFFERTA.

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Altamura in base all'avviso d'asta 29 aprile 1886, numero 11303, pubblicato dall'Intendenza delle finanze in Bari, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato di oneri e verso una provvigione di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali, e di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi.

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Il sottoscritto N. N. (Nome, cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori: « Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Altamura. »

7349

Filatura, Tessitura e Tintoria di Cotone

IN PORDENONE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale versato, lire 250,291,160

Ridotto per non emissione e per ammortizzazioni a lire 2,245,182 94.

Avendo i tre membri della Commissione, nominata dall'assemblea del 30 aprile col mandato di liquidare l'azienda sociale, partecipato al presidente di quell'assemblea di non poter dichiararsi sull'accettazione dell'incarico su la concessione definitiva della moratoria, e in ogni caso di chiedere che il testo dell'ordine del giorno sia posto in maggiore concordanza collo statuto sociale e col Codice,

Viene convocata a termini dell'art. 15 degli statuti un'assemblea straordinaria degli azionisti, nel giorno 14 maggio corrente, alle ore 12 meridiane, in Venezia, in una sala della Borsa, nella quale si tratterà il seguente argomento:

1. Confermare oppure perfezionare ed esattamente delineare le facoltà del mandato conferito, nell'assemblea del 30 aprile, ai signori Barbieri, cavaliere Coen e Kun.

Non potendosi prevedere tutta la portata della deliberazione intorno a quest'argomento, si avverte doversi comprendere in essa tutte le altre contenute nell'avviso di convocazione della seduta del 30 aprile, tra le quali la nomina di membri di commissioni di nuova rappresentanza sociale, quelle relative allo scioglimento della Società, sia mediante liquidazione, sia mediante fusione, sia in qualsiasi altro modo.

Pordenone, 2 maggio 1886.

7369 Il Direttore amministratore: PARIDE ZAIOTTI.

Intendenza di Finanza di Potenza

Dichiaro io sottoscritto segretario d'Intendenza che con atto del 29 marzo 1886 ad istanza del signor Intendente della Provincia nella qualità di rappresentante l'Amministrazione dello Stato, eleggente domicilio presso l'avvocato signor Nicola Casalini di Matera, per ministero dell'usciere Saverio Gramegno, addetto a quel Tribunale, vennero citati i signori Tommaso de Luca nel nome proprio e quale rappresentante il figlio minore Antonio, Giovanni e Saverio De Luca fu Antonio, per la convalidazione dell'ipoteca inscritta contro il defunto signor Antonio De Luca nel 27 dicembre 1876, in garanzia della somma di lire 5860,72 in forza di scrittura privata del 13 settembre 1876, debitamente autenticata, e nella iscrizione consentiva per lire 4950,46, per affitto della masseria della contrada Serra La Stella. E ciò per gli effetti della legge 28 giugno 1885 n. 3196, onde convalidare le reiscrizioni avvenute con le due dichiarazioni autentiche del Conservatore delle Ipoteche del 18 ottobre 1885, numero 18147, e del 20 dicembre successivo n. 71587. L'udienza designata, o che sarà differita è del 5 maggio p. v. che terrà il Tribunale di Matera.

Il presente estratto si rilascia per la inserzione nei modi stabiliti dal Regolamento 20 luglio 1885, n. 3253.

Potenza, 29 aprile 1886.

Visto — L'INTENDENTE.

Il Segretario
RAVIZZA MICHELE.

7348

Esattoria Consorziale di Subiaco

Inserzioni d'avvisi d'asta.

Nel giorno 28 maggio, ed occorrendo un secondo e terzo incanto, il 4 e 10 giugno, avranno luogo nella Regia Pretura di San Vito Romano le seguenti vendite:

Immobili siti nel territorio di Rocca S. Stefano.

A danno di:

1. Ceci Catterina fu Pasquale, n. 2 appezzamenti per lire 38 82 e 18 10.
2. Marta Lorenzo fu Francesco, n. 2 terreni per lire 71 25 e lire 49 06.
3. Albensi Diamante fu Gioanni Battista, n. 3 appezzamenti al prezzo di lire 16 84 il 1°, di lire 19 71, il 3° lire 16 75.
4. Savi Giovanni e fratelli fu Tommaso, n. 3 terreni per lire 33 01 il 1°, 12 14, 7 23 il 3°.
5. Marta Stefano fu Francesco, n. 2 terreni al prezzo di lire 56 54 il 1°, di lire 48 64 il 2°.
6. Leache Marta fu Giuseppe, un solo appezzamento al prezzo di lire 25 96.
7. Marta Maria fu Prospero, n. 3 terreni al prezzo di lire 15 33 il 1°, lire 10 80 il 2°, lire 25 82 il 3°.
8. Marta Domenico fu Prospero, n. 4 terreni al prezzo di lire 1 47 il 1°, lire 1 61 il 2°, lire 18 10 il 3°, lire 10 13 il 4°.
9. Marta Francesco fu Angelo, n. 2 terreni al prezzo di lire 9 55 il 1°, lire 38 91 il 2°.
10. Attani Rosa fu Lorenzo in Greco Bernardino, n. 3 terreni, al prezzo di lire 10 66 il 1°, lire 3 71 il 2°, lire 4 14 il 3°.
11. Ceci Francesco fu Anna vedova Projetto, terreno al prezzo di lire 3 38.
12. Savi Rosa fu Francesco, terreno al prezzo di lire 6 66.
13. Saro Rosa fu Francesco vedova Savi, terreno al prezzo di lire 5 47.
14. Savi Bernardino e Sante fu Francesco, terreno al prezzo di lire 25 34.
15. Acquilina Tommaso fu Bernardino, terreno al prezzo di lire 14 23.

Immobili siti sul territorio di Rojate.

A danno di:

16. Petrangeli Filippo fu Giuseppe, terreno al prezzo di lire 41 30.
17. Damiani Antonio fu Sante, n. 3 terreni, al prezzo di lire 149 96 il 1°, lire 33 75 il 2°, lire 14 02 il 3°.
18. Battisti Pietro fu Pancrazio, n. 3 terreni al prezzo di lire 62 73 il 1°, lire 25 67 il 2°, lire 39 39 il 3°.
19. Bovi Raimondo Cesare ed Enrico fu Giovanni e Cherubini Carlotta fu Francesco vedova Bovi, terreno al prezzo di lire 272 87.
20. Pace Benedetto ed altri fu Rocco, n. 3 fabbricati al prezzo di lire 84 37 il 1°, lire 33 75 il 2°, lire 33 75 il 3°.
21. Damiani Achille, Loreto e Zefferino di Antonio, n. 2 fabbricati al prezzo di lire 131 25 il 1°, lire 33 75 il 2°.
22. Ceci Luigi fu Francesco, terreno vitato e casa, vocabolo Colle, coerente Orlandi Andrea, Parrocchia di Rojate, Cura di S. Salvatore, di are 594 30, particelle nn. 1500, 1501, 1502, 1503, 1504, valore censuario scudi 346 23.

L'asta sarà aperta al prezzo di lire 1654 04.

7322 Per L'esattore — Il Collettore: GATTI collettore.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (n. 2297) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno 18 maggio 1886, nell'ufficio della Regia Pretura di Veroli, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97, 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta supera le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio del registro di Veroli.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche, da riceversi al valore nominale a termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

Avvertenz. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta e allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso

N. d'ordine del presente	N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
				in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
9	9012	9157	Nel comune di Veroli — Provenienza dal Capitolo di 1ª Erezione di S. Erasmo in Veroli — Terreno seminativo, olivato, prativo, con case coloniche in vocabolo Valle di Mangani, in mappa sezione 3ª, n. 2120 al 2128, estimo scudi 867 73 — Simile nella stessa contrada in mappa sez. 3ª, n. 2138, estimo scudi 50 81. Totale estimo scudi 918 54. Affittati	13 95 30	139 53	12494 70	1250 »	700 »	100 »
10	9011	9158	Nel comune come sopra — Provenienza come sopra — Terreni seminativi, vitati, pascolivi ed olivati in contrada S. Stefano con casa colonica, in mappa sez. 3ª, nn. 2115 al 3119, 2141, 2146, 2154, 2155, 2156, 2157. Estimo scudi 1188 23. Affittati . . .	24 50 70	245 07	21314 34	2132 »	120 »	100 »

Annotazioni. — Prima riduzione di prezzo — 3° incanto — Vedi avviso 1860.

Roma, addì 29 aprile 1886.

7331 *L'Intendente:* TARCHETTI.

(2ª pubblicazione)

PUBBLICAZIONE DI SENTENZA per estratto.

A termini dell'art. 25 del vigente Codice civile, si rende noto che, nel giudizio promosso dalla signora Clementina Prati in Collina, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 17 novembre 1884 dell'on. Commissione sedente presso l'Ill.mo Tribunale civile di Bologna, fu dal Tribunale medesimo proferita sentenza, in data 15 febbraio 1886, dichiarante a tutti gli effetti di legge l'assenza di Antonio Collina fu Gaetano, di Bologna, marito della suddetta signora Prati Clementina.

Bologna, 19 febbraio 1886.

6686 Dott. ARISTIDE PARISINI proc.

AVVISO.

Onorevole signor Presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma.

La Banca Romana, rappresentata dal commendatore Bernardo Tanlongo, suo governatore, espone che la suddetta Banca è creditrice del signor Fabio Gori fu Francesco della somma di lire cinquecento, come da sentenza del pretore del 4º mandamento di Roma del 12 giugno 1876, per la quale somma trovasi di aver notificato al suddetto precetto immobiliare fin dal 30 giugno 1885, quale fu anche trascritto all'officio delle ipoteche di Roma li 6 novembre 1885, al reg. generale vol. 147, n. 2539, e di formalità vol. 983, n. 59.

In seguito di ciò, il sottoscritto procuratore chiede alla S. V. Ill.ma la deputa di un perito per la stima dei fondi, sia rustici che urbani, posti nel comune di Subiaco, e descritti nel relativo precetto immobiliare, e ciò a sensi dell'art. 664 Codice di procedura civile.

Roma, 23 aprile 1886.

GIOCONDO avv. CAPOBIANCO

7357 procuratore.

AVVISO DI CONCORSO

Con decreto della R. Corte d'appello di Roma in data 18 settembre 1885, essendo stata approvata la pianta organica dell'Archivio mandamentale di Guarcino,

Il sottoscritto presidente del Consiglio notarile del distretto di Frosinone,

Visti gli articoli 88, 90, 101 e 102 della legge sul Notariato, raccolta in testo unico con Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900, serie 2ª;

Visti gli articoli 91 e 93 del regolamento per l'esecuzione della suddetta legge in data 23 novembre 1874,

Invita

gli aspiranti al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio suddetto a voler presentare entro un mese da oggi a questo Consiglio le domande in carta da bollo di lira una, insieme ai relativi titoli e documenti.

Hanno diritto a concorrervi tutti i notari esercenti e coloro che abbiano i requisiti necessari alla nomina a notaro, valendo come titolo di preferenza la speciale attitudine alle discipline degli Archivi per la conservazione e regolare tenuta delle carte e la conoscenza dei caratteri antichi.

Lo stipendio è di lire seicento (600) annue, e l'eletto dovrà presentare entro due mesi dal giorno della nomina, nei modi stabiliti dagli articoli 17 e 18 della citata legge, una cauzione rappresentante una rendita annua di lire cinquanta (L. 50).

S'intenderanno decaduti dal concorso coloro che presentassero la domanda spirato il termine di un mese fissato dall'art. 91 del detto regolamento.

Dalla sede del Consiglio, 30 aprile 1886.

7331 Il pres. ILARIO MINOTTI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Frosinone;

Visto l'articolo 10 del Regio decreto che approva il testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato 25 maggio 1879 numero 4900 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 23 del regolamento notarile approvato con decreto Reale 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª),

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto, con residenza nel comune di Guarcino, giusta il Regio decreto 28 novembre 1875, n. 2803 (Serie 2ª) che approva la tabella concernente il numero, e la residenza dei notari del Regno.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro 40 giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio, il dì 30 aprile 1886.

7333 Il presidente ILARIO MINOTTI.

(2ª pubblicazione)

BANDO

per vendita giudiziaria d'immobili.

Ad istanza della signora Carolina Nicolini vedova De Santis, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con deliberazione del giorno 6 settembre 1883.

In danno

Del signor Raffaele Fabi in persona del suo curatore speciale sig. avvocato cav. Francesco Valle, domiciliato in via Banchi Vecchi, n. 41.

Descrizione degli stabili.

I. Vigna ed orto con casotta diruta in contrada Pantanella, sita nel territorio di Marino, della estensione di tavola 1 e c. 6, pari ad are 10 e centiare 20, confinante da un lato con i beni di Galbani, Carolina vedova Vannutelli, e dall'altro con quelli di Enrico Terribili, il quale fondo trovasi allibrato nel catasto di Frascati, comune di Marino, con i numeri 377, 378 e 379, sez. 4ª della mappa censuaria, gravata da imposta eraria di annue lire 1 10 e da un annuo canone di lire 2 52, e periziata per lire 937 60.

II. Piccolo orticello posto ivi con annesso oliveto, della estensione di are 7 e cent. 26, confinante col vicolo della Pantanella e con i beni di Terribili Enrico e Di Marco Girolamo, gravato di lire 0 55 di imposta erariale annua e di lira 1 95 di canone verso la Casa Colonna, e periziato per lire 243.

III. Canneto in vocabolo Mola, sito nel territorio di Marino, della estensione di are 2 e cent. 10, confinante col vicolo della Mola, con i beni degli eredi Leandri e degli eredi Negroni, segnato in mappa alla sezione 4ª, numero 1021 1/2, gravato di lire 0 69 di imposta erariale di lire 0 53 di canone verso la casa Colonna, e periziato per lire 355 60.

IV. Casa in Marino al Castelletto, n. 64, corrispondente alla via di San Giovanni, composta di un piano superiore di tre ambienti, confinante col Capitolo di Marino, con i beni degli eredi di Colizza Marco e con quelli di Trinca Pietro, segnato in mappa al n. 42/3, sez. 1ª, gravata di lire 17 82 d'imposta erariale annua, e di lire 5375 per canone dovuto al Demanio successo ai Padri Agostiniani, e periziata per lire 608 60.

V. Vigna e canneto siti nel territorio di Rocca di Papa, in vocab. Valle di S. Lorenzo, divi o in tre appezzamenti: il primo vignato e cannetato, della estensione di are 12, cent. 70, confinante con le proprietà di Mecozzi Vincenzo, di Ludovisi Giacomo e di Pietro Sellati; il secondo tutto vignato, della estensione di are 1, cent. 50, confinante con lo stradello vicinale e con le proprietà di Ludovisi Giacomo e Sellati Pietro; il terzo tutto cannetato, della estensione di cent. 60, confinante con le proprietà di Luigi Rufini e degli eredi di Cardinali Saverio, segnati in mappa alla sezione 1ª, coi numeri 693, 1511-A, 1768, 1776-A, gravati di lire 3 99 d'imposta erariale e di lira 1 75 per canone verso la Casa Colonna, e periziato in complesso per L. 745 20.

La vendita avrà luogo innanzi al Tribunale civile di Roma, sezione 2ª, nella udienza del giorno 2 giugno prossimo, alle ore 11 ant., con tutte quelle condizioni dalla legge e dalla sentenza di vendita prescritte ed indicate nel bando originale depositato nella cancelleria del detto Tribunale.

Roma, li 28 aprile 1886.

7318 GUSTAVO RICCIO proc.

DECRETO.

La Corte d'appello di Milano, adunata in camera di Consiglio nelle persone di S. E. il primo presidente commendatore Filippo Capone, grande ufficiale Mauriziano, e dei consiglieri comm. Antonio Risi, cav. Giuseppe Piccione, cav. Enrico Cappa e cav. Giulio Villa,

Sull'istanza presentata dal signor avv. comm. Pier Ambrogio Curti il 15 febbraio ultimo passato a nome del signor conte Timoleone Castiglioni delli furono Angelo Maria Leonardo e Donna Santina Ciceri, nato in questa città li 19 marzo 1807, e qui domiciliato, vedovo della signora Giuditta Vismara, già vedova Adamoli, onde ottenere l'omologazione dell'atto delli 14 stesso mese, redatto davanti la presidenza di questa Corte, col quale ha dichiarato di adottare per figlia la sua figliastra signorina Angela Maria Paolina, detta anche Angelica, delli furono Giuseppe Adamoli e Giuditta Vismara, nata pure in questa città li 30 ottobre 1843 e qui domiciliata, nubile.

Udita la relazione degli atti fatta dal consigliere a tal uopo delegato.

Sentito il Pubblico Ministero nelle sue orali conclusioni.

La Corte dichiara che si fa luogo all'adozione per ogni effetto di legge della signorina Angela Maria Paolina Adamoli, detta anche Angelica, per parte del signor conte Timoleone Castiglioni sunnominati; ed ordina che l'attuale decreto venga inserito nel Giornale degli annunzi giudiziarii di questo distretto e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nonchè pubblicato ed affisso all'albo municipale di questa città.

Milano, dalla Corte d'appello, il 30 marzo 1886.

Il Primo Presidente: F. Capone.

Il cancelliere: Anghinelli.

Registrato a Milano il 10 aprile 1886 al n. 4013 Atti giudiziari, vol. 241, esatte lire sessanta dall'avv. Curti.

Il ricevitore: Villa.

Il controllore: Stringa.

La presente copia che si rilascia al sig. avv. comm. P. A. Curti è conforme all'originale.

Milano, dalla Cancelleria della Corte d'appello il 13 aprile 1886.

7343 Il canc.: ANGHINELLI.

AVVISO.

Per ogni migliore effetto di legge si rende di pubblica ragione che fino dal 30 decembre 1885 per pubblico istrumento rogato dal notaro Giuseppe Masoni di Siena ivi debitamente registrato, i signori Giovanni e Giuseppe fu Paolo Amadii negozianti in pizzicheria in detta città, via Camollia 10, cederono in pagamento al signor Domenico Rossini di Empoli, una quantità di mobili in detto contratto descritti e specificati che istruiscono la loro casa di abitazione ed il loro negozio, fino alla concorrenza di un valore di lire tremila.

Empoli, li 2 maggio 1886.

7361 DOMENICO ROSSINI.

(2ª pubblicazione)

Tribunale Civile di Alessandria.

Dichiarazione di assenza.

Si rende noto che, dietro domanda di Musso Maria fu Angelo, residente in Castellazzo Bormida, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 1º giugno 1885, il Tribunale civile di Alessandria emanò sentenza in data 15 corrente marzo, colla quale fu dichiarata l'assenza di Ricagni Giuseppe Maria fu Stefano, marito alla detta Musso, già residente in detto comune di Castellazzo Bormida.

Alessandria, 17 marzo 1886.

6691 E. GRIGGI proc. dei poveri.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DI DECRETO

a senso dell'art. 23 Codice civile.

Il Tribunale civile e correzionale di Ferrara, con decreto 9 luglio 1885, provvedendo su domanda della Minghini Maria fu Alessandro, residente in Codigoro, perchè sia dichiarata l'assenza del proprio marito Zannini Giuseppe di Francesco, già domiciliato in Codigoro, presunto assente da circa 4 anni, ordinò prima ed avanti ogni cosa assumersi informazioni, delegando all'uopo il Regio pretore di Codigoro.

6583 AVV. A. GALLOTTINI proc.

(2ª pubblicazione)

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si rende noto al pubblico che nella udienza che si terrà dinanzi il suddetto Tribunale il 1º luglio 1886, alle ore 10 antim., si procederà all'incanto per la vendita giudiziale di un terreno posto nel territorio di Ronciglione, sezione 3ª, nn. 240 rata e 371 rata di mappa, ad istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata dal sottoscritto, a danno di Millesi Giovanni, Vincenzo, Caterina in Lanetti, Maria in De Sanctis, e Pietro e Marraccini Clementina vedova di Giacomo Millesi, domiciliati in Ronciglione. E ciò con le condizioni contenute nel bando a stampa in data 19 corrente, che si ha qui per richiamato.

Viterbo, di studio 24 aprile 1886.

Il Delegato erariale

7281 CONTUCCI AVV. GIUSEPPE.

(2ª pubblicazione)

R. TRIBUNALE CIVILE DI VARALLO.

Estratto di provvedimento per dichiarazione di assenza.

Dietro ricorso di Borrini Teresa vedova di Pietro Giuseppe Gamba, e di lei figlie Maria Gamba maritata a Marchina Gaudenzio e Gamba Catterina vedova Dellavalle, nonchè del di lei abiatico Celestino Gamba, minorenne, rappresentato dalla madre Maria vedova Gamba, tutti residenti a Ciriasco (Valsesia), diretto ad ottenere definitivamente dichiarata la assenza del rispettivo loro figlio, fratello e zio Cesare Gamba fu Pietro Giuseppe, dello stesso luogo, partito nel 1863 da Barcellona (Spagna) per destinazione ignota, senza lasciar più notizia, nè traccia di sè, essendosi oramai assunte le informazioni ordinate dal Tribunale civile di Varallo col suo decreto 17 maggio 1885, stato a mente di legge notificato, affisso e pubblicato, lo stesso Tribunale civile di Varallo, col suo provvedimento delli 19 marzo 1886, ebbe a dichiarare tale assenza del detto Cesare Gamba fu Pietro Giuseppe, mandando il provvedimento stesso a notificarsi a mente di legge e a cura degli interessati ricorrenti.

Varallo Sesia, 27 marzo 1886.

AVV. GIOVANNI ZOPPETTI

6599 proc. dei ricorrenti.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.